LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Roma Riviglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 18 9 1 50
Estero — qualunque destinazione 37 20 3 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

LE INSERZIONI
si pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7 in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente: Lire 1 50. — Corrispondenze private Cent. 10 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

Le incertezze sulla revisione del processo Dreyfus

La verità sul viaggio del colonnello Paty de Clam in Isvizzera.

(Nostri telegrammi particolari da Parigi)

I ministri e la questione Dreyfus.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi, 2**:

Cavaignac, in un colloquio col deputato Lasies, ha dichiarato essere convinto della colpabilità di Dreyfus e che colpirebbe quanti mancassero al loro dovere.

***

Parigi 2 (*Stefani*). — Una Nota ufficiosa annunzia che il guardasigilli Sarrien e Cavaignac conferirono lungamente nel pomeriggio d'oggi.

Quindi Sarrien si recò al Ministero dell'interno per conferire con Brisson, presidente del Consiglio.

Sarrien ebbe [illegible] una seconda conferenza con Cavaignac.

Gli ultimi sforzi degli anti-dreyfusiani.

Lo spettro della guerra.

Ci telegrafano da Parigi, 2, ore 10,45:

I pochi giornali anti-dreyfusiani che ancora rimangono si studiano nel pomeriggio di arrestare il movimento revisionista, dimostrando i gravi pericoli a cui, in caso di guerra, andrebbe incontro la Francia facendo un giudizio pubblico sulle accuse messe a Dreyfus.

Per avvalorare questa loro asserzione, questi giornali aggiungono che lo tsar proclama la pace perchè sa imminente una grande conflagrazione e vuole mostrare al suo popolo, al mondo che egli non è responsabile di quanto succede. Però questi ragionamenti non impressionano il pubblico, che sempre più invoca una giustizia illuminata.

Un consiglio del *Temps* ai revisionisti.

Ci telegrafano da Parigi, 2, ore 20:

Il *Temps* invita i revisionisti a non prendere pretesto dal fallo d'Henry per attaccare l'esercito, in primo luogo perchè egli è meno colpevole di quanto apparisca. Soldato rozzo, non atto a coprire un impiego delicato, fedelmente eseguì la consegna male compresa; credendo di dovere non fare un'inchiesta, ma difendere una posizione, la difese fino al delitto. Poi, perchè provocherebbero una reazione e rischiarebbero di riperdere gli animi cattivatisi merrè l'inaspettato raggio di luce.

I funebri d'Henry.

Ci telegrafano da Parigi, 2, ore 20:

Cavaignac negò gli onori militari alla salma d'Henry.

Sul viaggio del colonnello Paty de Clam IN ISVIZZERA.

X ci telegrafa da Parigi, 2, ore 16,20:

Alcuni giornali hanno voluto attenuare il significato del viaggio del colonnello Paty de Clam, ispiratore e relatore del processo Dreyfus, in Isvizzera, adducendo che il Paty de Clam si trova colà dietro regolare congedo.

Questo è vero, ma non distrugge i seguenti fatti, che sono quanto mai edificanti e su di cui ho particolari nuovi ed interessanti.

Il colonnello Paty de Clam, verso la fine di luglio, fu segretamente informato che il ministro della guerra Cavaignac, contrariamente alle dichiarazioni fatte alla Camera nel mese di luglio, dubitava assai che nell'affare Dreyfus vi fosse del losco e che, in conseguenza, aveva aperto un'inchiesta severissima. Paty de Clam era in grado di essere subito informato di queste intenzioni del ministro Cavaignac, perchè questi, onde avere tutti i documenti a disposizione, aveva dovuto dare ordini allo Stato Maggiore, e specialmente al capo del gabinetto delle informazioni, colonnello Henry, di tirare fuori dagli archivi quanto riguardasse Dreyfus. Il colonnello Henry, certo che il ministro Cavaignac, dopo le dichiarazioni fatte alla Camera, non avrebbe mai voluto od osato risollevare la questione, non si curò affatto di quanto il ministro stava per fare; infatti si recò qualche giorno ai bagni, e solo da tre giorni era ritornato a Parigi, ove fu immediatamente avvertito che il ministro della guerra desiderava vederlo.

Paty de Clam, invece, a quanto mi afferma una persona molto informata, avrebbe, non dico intuito quanto stava per succedere, ma intuito che con qualche probabilità l'ambiente governativo, e specialmente ministeriale, in riguardo all'affare Dreyfus avrebbe potuto modificarsi in seguito all'inchiesta Dreyfus. Chiese allora immediatamente un regolare congedo al Ministero della guerra ma rimase a Parigi solo due giorni prima dell'arresto di Henry e del suicidio, Paty de Clam pensò essere opportuno usare il regolare permesso e riparare in Isvizzera. Che questo viaggio sia una vera fuga, vedrete fra poco. Non posso dirvi tutto quanto la persona sopra accennata mi disse, perchè la sua posizione è troppo delicata, ed una indiscrezione potrebbe compromettterla.

Ritenete soltanto come certo che difficilmente Paty de Clam si recherà a Parigi e risponderà all'ordine del ministro Cavaignac, telegrafato ieri sera a Paty, di ritornare immediatamente a Parigi per parlare col ministro della guerra. Qualora, come io ritengo certo, il Paty non si presentasse a Parigi, la prova della sua complicità nell'affare Dreyfus sarebbe manifesta anche per quanti, al giorno d'oggi, non è ancora tale. « Quanto Zola ha affermato nella sua lettera — conchiudeva il mio illustre interlocutore — è vero in grandissima parte, non in tutta però: in qualche inesattezza è pure caduto, e lo si comprende, il celebre romanziere: ma credo sapere che queste inesattezze non riguardano la parte che Paty de Clam ha avuto in questo tragico e misterioso affare. »

Ritenete pure che il ministro Cavaignac è stato fortemente scosso dalla scoperta della lettera falsificata. Egli è uomo energico e prudente, e comprende come si deve procedere con molta cautela e con molti riguardi, perchè, se si lasciasse divampare intero lo scandalo, la Repubblica potrebbe correre serii pericoli, perchè la questione è grave, molto grave. Perciò fa dire dai suoi giornali e dall'Agenzia ufficiosa ch'egli non è ancora convinto della sua colpabilità di Dreyfus e della necessità della revisione del processo. Il pubblico, avendo fiducia in lui, che ha mostrato di sapere fare giustizia, innanzi a questa affermazione acquista un po' più di serenità, ed attende, agitato sì, ma non ribelle, a quanto il Ministero saprà fare.

In questo senso e non altrimenti si debbano intendere quelle che alcuno potrebbe chiamare le tergiversazioni del signor Cavaignac.

Una sentenza bizantina della Corte di Cassazione di Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 2, ore 22,30:

La Corte di Cassazione ha emanato una sentenza colla quale mantiene il non farsi luogo a procedere contro Esterhazy e la Pays, ma afferma la competenza del giudice istruttore a processare il colonnello Du Paty de Clam per complicità con essi. Però il non luogo a procedere contro Esterhazy e la Pays salva Du Paty de Clam, non potendovi essere complice quando non siavi crimine.

L'impressione per lo scandalo d'Henry in Austria, in Germania e in Russia.

Ci telegrafano da Vienna, 2, ore 12,50:

La questione del disarmo passa ormai in seconda linea; i giornali si occupano quasi esclusivamente della faccenda Dreyfus. Le notizie di Francia producono enorme impressione, influendo pure sulla Borsa.

La *Neue Freie Presse* dice che il cascio di Henry resterà storico. Tutti i giornali, eccettuati gli antisemitici, dicono che la revisione s'impone. Comunicazioni da Berlino confermano che il Governo germanico minaccia già la pubblicazione d'un opuscolo sulle relazioni corse fra l'addetto militare Schwarzkoppen ed Esterhazy nel caso che il Governo francese non rettificasse le false comunicazioni di Cavaignac alla Camera.

Questi circoli clericali sono molto depressi in seguito a notizie da Roma, le quali assicurano che la piega presa dalla questione Dreyfus impressionò dolorosamente i circoli vaticani, temendosi che il Vaticano finisca per perdere l'influenza finora esercitata in Francia.

***

Ci telegrafano da Pietroburgo, 2, ore 13,15:

Tutti i giornali si occupano dello scandalo di Henry e se ne mostrano assai impressionati. Rilevano che ormai la Francia, per salvarsi la vita, dove agire con grande energia contro tutti i falsificatori, denigratori e facendiori dell'affare Dreyfus. Specialmente il giornale *Grashdanin*, che fu sempre avverso all'alleanza franco-russa, pubblica un articolo vibratissimo.

Panizzardi e l'affare Dreyfus.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 19,10:

Si smentisce che il colonnello Panizzardi siasi recato in Francia in occasione della nuova fase dell'affare Dreyfus. Panizzardi, che, com'è noto, venne destinato al Comando del 5° reggimento bersaglieri, si è recato nel Belgio e nei Paesi Bassi per congedarsi da quelle Legazioni, essendone stato addetto militare unitamente che all'Ambasciata di Parigi.

Quanto alla sua ingerenza nella presente questione, si afferma ufficiosamente che non ve ne fu alcuna.

***

Roma, 2, ore 21,46. — La *Tribuna* dice assolutamente infondata la notizia pubblicata dai giornali che Panizzardi abbia manifestato l'intenzione di pubblicare un opuscolo sulla questione Dreyfus.

I ministri alle feste di Cuneo.

Roma, 2, ore 17,35. — L'on. Marsengo rappresenterà il Governo alle feste di Cuneo l'11 settembre e pronuncierà un discorso.

***

Roma, 2, ore 20, 30. — Domani gli onorevoli Di San Marzano e Marsengo-Bastia partiranno per Cuneo.

Il *Don Chisciotte* dice che alle feste di Cuneo, oltre agli onorevoli San Marzano e Marsengo, è probabile che intervenga un altro ministro. Questo, se le mie informazioni sono esatte, sarebbe l'on. Baccelli.

L'abrogazione degli stati d'assedio.

Roma, 2, ore 21,45. — La *Tribuna* assicura che il 5 corrente si toglierà lo stato di assedio a Milano e Firenze.

L'*Avanti!* enumera le istruzioni che l'onorevole Pelloux avrebbe date ai prefetti di Milano e Firenze in occasione della revoca dello stato d'assedio. Fra queste istruzioni sarebbe il divieto assoluto di ricostituzione dei Circoli disciolti e l'invio di rapporti quindicinali alle Autorità centrali intorno al movimento operaio.

I condannati dai Tribunali militari.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 21,45:

L'on. Pelloux ha inviato istruzioni al direttore generale delle prigioni del Regno affinchè, subito dopo la cessazione degli stati d'assedio, certe misure siano prese a proposito dei condannati dai Tribunali militari. I direttori degli Stabilimenti penitenziari sarebbero invitati a mitigare il trattamento dei condannati per quanto riescirà possibile nel limite dei regolamenti.

Piccole amnistie pel 20 settembre.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 17,20:

L'*Avanti!* stasera annunzia che il 20 settembre si concederà una delle solite piccole amnistie. Sarebbero condonate le multe contravvenzionali e le pene inferiori agli otto o dieci mesi di carcere, ma non sa per quali titoli si concederà. Assicura che non beneficierà i condannati dai Tribunali militari.

Gl'incettatori del grano nelle Puglie.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 23,35:

Ricorderete come, alla fine dello scorso mese di giugno, il prefetto di Bari segnalava all'on. Pelloux che il prezzo del grano nella provincia, per opera d'alcuni speculatori, erasi elevato oltre ogni onesto guadagno. Allora Pelloux, d'accordo col ministro della guerra, autorizzava il prefetto di Bari ad eseguire un prelevamento dall'Amministrazione militare onde rompere la coalizione degli speculatori.

Allo stesso tempo, il ministro dell'interno richiamava l'attenzione del guardasigilli sul fatto che adopravansi artifizi disonesti per elevare il prezzo del grano. In seguito a ciò, il Tribunale di Bari ha condannato certo Morea Carmelo e Parente Isabella, di Bitonto, ciascuno ad un anno e sei mesi di reclusione e L. 500 di multa per avere con mezzi fraudolenti cagionata deficienza di pane nel Comune. Il *Don Chisciotte* plaude alla sentenza, che dice essere salutare esempio per gl'ingordi speculatori.

Intorno alla nomina del comm. Rattazzi.

Roma, 2, ore 23,35. — L'*Italie* ritiene attendibile la notizia della nomina del commendatore Rattazzi a ministro della Real Casa. Secondo il *Don Chisciotte*, essa è prematura.

Mi consta ora da fonte autorevole essere esatto quanto vi telegrafai, che cioè il Rattazzi tornerà in carica.

Il nuovo prefetto di Roma.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 20,20:

Oggi il comm. Serrao ricevette i commissari di polizia, cui tenne un breve discorso. Ricordando i tristi fatti recenti, fece intendere che il servizio di pubblica sicurezza in Roma non funziona troppo bene. Si raccomandò allo zelo dei funzionari perchè in avvenire il servizio dia frutti migliori.

L'on. De Andreis e la sua famiglia.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 20,20:

L'*Avanti!*, giorni sono, parlando dell'onorevole De Andreis, lo disse d'animo tranquillo, quasi allegro. Ora un amico del De Andreis scrive all'*Avanti!* che agli amici De Andreis ha rivelate tutte le sue sofferenze morali, in specie perchè la sua mamma e sua moglie sono ridotte ora a pensare al proprio pane quotidiano.

Gli stipendi ai maestri.

Ci telegrafano da Roma, 2, ore 20,20:

Nel Consiglio dei ministri, ieri, l'on. Baccelli ha vivamente deplorato che, nonostante le rimostranze dell'Amministrazione centrale e delle Autorità scolastiche provinciali, alcuni esattori e tesorieri violino ostinatamente la legge sul pagamento degli stipendi ai maestri elementari. In prova di ciò, citò un Comune i cui maestri non sono stati da tempo pagati. L'on. Pelloux ha espresso il desiderio che le singole violazioni della legge gli siano annunziate perchè egli possa energicamente provvedere. Intanto nuove e precise istruzioni sono state date perchè non sia più possibile il rinnovarsi di simili fatti.

Varie da Roma.

Ci telegrafano da Roma 2, ore 19,40:

Oggi l'on. Baccelli ricevette una Commissione d'agricoltori, la quale gli espose la necessità d'introdurre nelle scuole l'insegnamento pratico per l'allevamento del baco da seta.

*** Il 15 corrente si terrà in Torino l'annunziata conferenza fra i rappresentanti della Società ferroviaria Mediterranea, Adriatica, Sicula e Sarda e l'Ispettorato del Ministero del commercio per discutere intorno le modificazioni agli statuti alle Casse pensioni ferroviarie, onde metterli in armonia colla nuova legge circa gli infortuni sul lavoro.

*** Gli esami per l'avanzamento a scelta dei tenenti di fanteria e cavalleria principieranno il 10 ottobre. I concorrenti sono una quarantina.

Le risposte delle Potenze alla Nota dello tsar.

Roma, 2, ore 21,45. — Anche stamane il comm. Malvano ebbe un lungo colloquio coll'on. Pelloux circa l'invio al Governo russo d'una Nota in risposta alla proposta dello tsar.

L'*Italie* crede che la Nota sarà inviata stasera, ovvero domani. Aggiunge che i Governi delle grandi Potenze hanno già fatto conoscere al Gabinetto russo il senso generale della Nota ufficiale con cui risponderanno.

***

Ci telegrafano da Vienna, 2, ore 13,5:

L'ufficiale *Wiener Abendpost* si occupa dell'affare Dreyfus. Dice: « La nazione francese scorgeva nel suo esercito la garanzia d'un grande avvenire; l'esercito era il suo orgoglio, la sua speranza. Quanto doloroso deve essere ora l'impressione della nazione in seguito a tanto deplorevoli fatti! »

***

Ci telegrafano da Parigi, 2, ore 21:

Il *Temps* ritiene che parecchi Stati desiderano che abortisca l'idea dello tsar pel disarmo, ma affettano di gridare che la Francia vi è contraria, col doppio scopo d'alienare un potente alleato e d'addossarle ogni responsabilità dell'eventuale insuccesso del progetto.

***

Ci telegrafano da Bruxelles, 2, ore 18,10:

Re Leopoldo si è espresso con grande entusiasmo circa la proposta dello tsar. Dubita però dell'esito di essa, in seguito al contegno della Francia. Diresse un dispaccio allo tsar, felicitandolo per la presa iniziativa. Propone che la Conferenza abbia luogo a Bruxelles.

Commenti slavi alla Nota pel disarmo.

Ci telegrafano da Zagabria, 2, ore 13,10:

L'*Obzor*, organo del vescovo slavo Strossmayer, in intimi rapporti coi Circoli russi, pubblica un interessante articolo sul disarmo, che si crede sia stato inspirato dalla Cancelleria russa.

Analizza l'impressione prodotta dalla Nota dello tsar nei differenti Stati, e deplora che la stampa francese l'abbia accolta freddamente, facendo riserve. E soggiunge: « Indubbiamente lo tsar non intendeva urtare i sentimenti nazionali francesi. Inoltre Nicolò, fedele alle tradizioni dello tsar liberatore, Alessandro II, non vuole che la pace sia tale da lasciare i cristiani orientali in balìa dell'oppressore mussulmano. Lo tsar vuole la pace, ma però basata sul diritto e la giustizia, non una pace ipocrita e bugiarda, figlia dell'ingiustizia.

« La Nota russa accennava soltanto ai punti fondamentali del pensiero dello tsar. Riteniamo però che siavi già in pronto un progetto particolareggiato. Ci consta — conchiude l'*Obzor* — che lo tsar si è deciso alla grande opera dopo lunghi e profondi studi. »

***

Ci telegrafano da Pietroburgo, 2, ore 10,40:

Continua naturalmente nella stampa la discussione sull'iniziativa dello tsar. Quasi tutti i giornali deplorano la freddezza della Francia per la proposta.

Il *Novoië* [illegible] appunto, con un lungo articolo, di spiegare meglio l'idea dello tsar, male interpretata in Francia. La conferenza dovrà specificare le reciproche pretese, trovare possibilmente i mezzi di uno scioglimento pacifico delle questioni, onde rassicurare la presente situazione internazionale, così tesa e piena di pericoli.

Pure il *Peterburskija Viedomosti* dedica un articolo manifestamente inteso a togliere via le apprensioni francesi. Dice che la Nota russa tende a introdurre nei rapporti internazionali un nuovo fattore e aggruppare le Potenze nel comune intento della pace, escludendo il motto: *Homo homini lupus*, che finora sintetizzò la situazione d'Europa.

Il premio Nôbel allo tsar.

Ci telegrafano da Berlino, 2, ore 20,5:

La Lega per la Pace accorderà allo tsar il premio istituito da Nôbel a colui che maggiormente abbia meritato della causa della pace. Questo premio viene conferito per la prima volta.

L'Ufficio per la Pace internazionale di Berna telegrafò allo tsar felicitandolo per la sua proposta.

Come è noto, Alfredo Nôbel, inventore della dinamite, morto nel dicembre del 1896, lasciò 50 milioni di lire, i cui redditi avessero a dividersi in cinque parti uguali. La prima dove servire a stabilire un premio per la più importante scoperta nel dominio delle scienze fisiche; la seconda ad un premio per una scoperta od un miglioramento nella chimica; la terza per la più importante scoperta nella fisiologia e nella medicina; la quarta pel miglior lavoro letterario sullo stesso argomento; l'ultima, infine, per chi faccia più o meglio per promuovere la causa della pace.

Una prima scaramuccia nel Sudan.

Il bombardamento di Kerreri.

Ci telegrafano da Berlino, 2, ore 18,20:

Duecento cavalieri dervisci, scontratisi coll'avanguardia dell'esercito anglo-egiziano, resistettero valorosamente, ma infine vennero fugati. Una cannoniera bombarda il villaggio ove si sono ritirati, come pure la città di Kerreri, a dieci miglia da Ondurman.

Le forze dei belligeranti nel Sudan.

Com'è fortificata Omdurman.

Le forze sotto il comando del sirdar, maggior-generale sir H. Kitchener, constano di circa 24,000 uomini, per un terzo inglesi e per due terzi egiziani e sudanesi. Queste truppe furono condotte da Wadi Halfa e dal Cairo sin dinanzi a Ondurman, per centinaia di miglia, sotto il torrido sole del Sudan, senza il benchè menomo inconveniente, specialmente grazie alla ferrovia, che si prolunga ora infino a Berber.

Sotto al sirdar sono il generale Hunter, comandante le truppe egiziane, di cui fanno parte nove squadroni di cavalleria ed il Corpo dei cammellieri, e il generale Gatacre, comandante delle truppe inglesi. Queste costituiscono due forti Brigate, rispettivamente comandate dai generali Wauchope e Lyttelton.

Del contingente inglese fanno parte distaccamenti dei granatieri della guardia, della Brigata carabinieri, artiglieria, del 21° reggimento lancieri e di diversi reggimenti di fanteria, come gli Highlanders (scozzesi) di Seaforth e Cameron, i reggimenti Lincolnshire e Warwickshire, dei fucilieri del Northumberland e del Lancashire.

Sotto il comando del califfo sono, a quanto si è detto, 70,000 uomini. I più competenti ritengono, peraltro, che intorno a Ondurman non siano più di 50,000 combattenti. Questi posseggono 57 cannoni di varia foggia, collocati nei forti lungo il Nilo. Tranne quattro Krupps, che appartennero all'esercito d'Hicks-pascià, nessuno di questi pezzi d'artiglieria sono molto formidabili. Le munizioni sono o deteriorate o di qualità scadente.

Il califfo possiede pure cinque cannoniere, costrutte dal generale Gordon, e che tutte possono ancora, più o meno, servire. Ma non sono corazzate, e riesce facile predire che dovranno affondare ai primi colpi dei grossi cannoni anglo-egiziani.

Il resto dell'armamento del califfo consta di 12,000 fucili Martini e Remington, oltre ad una indescrivibile raccolta di armi da fuoco antiquate. La cavalleria Baggara è forte di 1000 uomini, e costituirà la parte più forte dell'esercito mahdista.

Si afferma che siano state collocate nel Nilo, dinanzi a Ondurman, molte mine subacquee, destinate alle cannoniere egiziane. Molti dubitano che questa sia una panzana divulgata ad arte dai dervisci.

Come si vede, se il califfo vuole combattere non gli manca il modo di farlo.

Ha un campo trincerato a Kerreri, dieci miglia al Nord d'Ondurman, ma la lotta si svolgerà probabilmente dietro le mura della capitale. La parte fortificata d'Ondurman è protetta da una serie di case di fango da ogni parte, fuorchè da quella che guarda il fiume. Si trovò che le mura di fango offrono la migliore difesa dal fuoco di moschetteria, e se i dervisci sapranno combattere senza uscire da queste strane fortificazioni di fango, è probabile che le perdite degli anglo-egiziani abbiano ad essere rilevanti. Tale possibilità venne prevedendo dal sirdar, come lo dimostra il gran numero di medici, di medicinali, ecc., che accompagnano l'esercito.

Quando l'attacco comincierà, Ondurman verrà probabilmente sottoposta ad un prolungato e aspro cannoneggiamento, per cui il generale Kitchener è provvisto di grossa artiglieria d'assedio. Ma nessuna granata al mondo può distruggere le qualità difensive delle mura di fango. Le nuove bombe Lyddite, che verranno usate per la prima volta, hanno proprietà distruttive terribili; nei circoli militari si attendono col massimo interesse i risultati di tali cariche, che debbono occupare un'area di circa 250 metri.

Il sirdar, muovendo all'attacco d'Ondurman ha il vantaggio di possedere i più completi ed accurati ragguagli relativamente alle sue fortificazioni. Tali informazioni gli vengono sopratutto da Slatin-pascià, il quale, come è noto, fu quivi a lungo prigioniero. Molte spie passano di continuo dal campo dei dervisci a quello anglo-egiziano.

Pei feriti ed infermi fu eretto un ospedale di 200 letti sull'Atbara, donde i treni porteranno i meno aggravati a Wadi-Halfa. Un altro ospedale di 200 letti è ad Abadia, sotto Berber. 58 medici inglesi fanno parte della spedizione. Sinora i malati nelle truppe inglesi non raggiungono che la proporzione del tre per cento.

L'esercito anglo-egiziano è pure secondato da un buon nerbo di molti ausiliari, appartenenti alla tribù di Jaalin, che abitava nei dintorni di Metemmeh, e che il califfo in parte distrusse.

Un accordo anglo-tedesco.

Londra, 2 (*Stefani*). — La *Pall Mall Gazette* dice di sapere da fonte degna di fede che un accordo anglo-tedesco venne firmato stamane dal primo lord della Tesoreria e dall'ambasciatore di Germania. Si crede che l'accordo, pur avendo carattere limitato, comprenderebbe un'alleanza offensiva e difensiva in certe eventualità.

La *Pall Mall Gazette* aggiunge che questa nuova piega presa dalla politica estera è uno sviluppo naturale della situazione europea, e cita in proposito il discorso che Chamberlain pronunziò a Birmingham il 13 maggio. In questo discorso si accennava vagamente alla possibilità d'un'alleanza anglo-germanica.

Il *Leeds Mercury* parla pure d'un accordo anglo-tedesco, ma dice che si riferisce soltanto alla composizione ed alle attribuzioni dei Tribunali misti in Egitto.

Una congiura contro Banffy?!

Budapest, 2 (*Stefani*). — Secondo il *Budapesti Naplo*, si è costituita a Parigi una lega, che avrebbe deciso la condanna a morte di Banffy, come oppressore delle nazionalità.

Il Memoriale dei macedoni.

N. ci scrive da Sofia, 2:

Il 17 dello scorso mese, come è noto, riunivansi qui a Sofia, promosso dal Comitato macedone, un Congresso per deliberare sulle riforme da introdursi in Macedonia. Il progetto che venne elaborato in quel Congresso verrà ora dato alla stampa e presentato alle Potenze firmatarie del Congresso di Berlino, e quindi pure alla Turchia, come un *ultimatum*. Il progetto è composto di undici articoli.

Gli undici articoli contengono le seguenti disposizioni:

1° I *vilajet* di Salonicco, Bitolj e Skoplje formeranno una provincia colla capitale Salonicco;

2° Nomina di un governatore generale per 5 anni, appartenente alla maggioranza della popolazione della provincia;

3° Il governatore generale amministrerà la provincia, coadiuvato da una Giunta provinciale, eletta direttamente dalla popolazione, avuto riguardo pure della minoranza. La Giunta deciderà in tutti gli affari concernenti l'amministrazione interna;

4° Piena garanzia della libertà personale, senza distinzione di culto e di nazionalità; abolizione della censura, libertà di stampa;

5° Nomina di tutti gli impiegati fra la maggioranza della popolazione;

6° Le lingue principali del paese vengono equiparate alla turca in tutti gli uffici provinciali;

7° Le nazionalità cristiane (bulgari, serbi, greci, albanesi) provvederanno alle proprie scuole senza ingerenza alcuna degli organi provinciali o distrettuali;

8° Pel mantenimento dell'ordine pubblico verrà organizzata una milizia, reclutata tra i figli del paese, sotto il comando supremo del governatore generale. Questa milizia non supererà l'uno per cento della popolazione maschile del paese, e le singole nazionalità saranno rappresentate con una proporzionata percentuale;

9° La Giunta provinciale fisserà il *budget* provinciale, come pure le imposte. La quarta parte degli introiti verrà versata nella cassa dell'Impero, il resto verrà speso per i bisogni della provincia;

10° Contemporaneamente alla nomina del governatore, la popolazione procederà all'elezione d'un Comitato il quale, sotto la presidenza del governatore, avrà l'incarico di stabilire tutte le riforme da introdursi;

11° Amnistia generale per tutti gl'emigrati ed i condannati per reati politici.

Ogni articolo di questo progetto è accompagnato da argomenti per far rilevare che tutto questo domanda della nazione macedone si basano sulle deliberazioni prese dalle grandi Potenze al Congresso di Berlino. Il progetto termina colle parole: *Libertà o morte!*

Dalla stessa persona pel che mi consegnò copia di questo progetto mi vennero fatte delle interessanti comunicazioni che ritengo opportuno di riferirvi.

I viaggi recentemente intrapresi dal principe di Bulgaria sarebbero in stretta relazione con questa agitazione della popolazione macedone.

Secondo l'articolo 2 del progetto, il governatore generale da eleggersi deve appartenere alla maggioranza della popolazione; perciò deve essere di nazionalità bulgara. E' certo quindi che verrebbe eletto a governatore generale il principe Ferdinando, ripetendosi le stesse manovre per il governatore della Rumelia nel 1885, alla cui carica venne eletto il Battenberg, allora principe della Bulgaria.

Inoltre, nel prossimo Congresso a Pietroburgo pel disarmo generale, si ebbe qui assicurazione da parte del Governo russo che verrà posta sul tappeto la questione macedone e che verrà energicamente sostenuta dalla Russia.

IL MORETTO

Saranno circa dieci anni, ringraziando un noto ed elegante scrittore del dono che mi aveva fatto di una sua monografia sopra un antico pittore veneziano, gli scrissi che mi auguravo di leggere di lui illustrazioni di altri artisti che eran lungi dall'avere la popolarità che meritavano, come, per esempio, il Basaiti, il *Moretto*....

E' appunto quello scrittore d'arte che oggi a Brescia tiene una conferenza sulla vita e le opere del *Moretto*: l'on. Pompeo Gherardo Molmenti.

Nel mio lungo soggiorno a Venezia, nelle mie brevi escursioni in altre città ero stato vivamente impressionato delle poche opere vedute del Bonvicino, ed avevo argomentato alla esistenza di una carriera artistica importante, perchè una abilità, spontaneità e correttezza come quella che dimostrano i dipinti dell'artista era indizio certo di fecondità.

L'opera indagatrice della critica moderna ha messo in onore il modesto maestro bresciano, ridandogli la paternità di opere che ad altri si attribuivano, formando un elenco di 128 quadri suoi, vagliandoli, confrontandoli, ricercando nella vicenda della vita dell'artista la ragione delle analogie di maniera che si riscontrano coi sommi di scuole diverse e lontane.

E Brescia, che con la vicina Rovato si contende tuttora l'onore di avergli dato i natali, ma che ad ogni modo lo considera gloria sua, gli eleva un monumento, raccoglie in esposizione quanto ha potuto avere di opere di lui e ne festeggia solennemente la memoria.

La statua del *Moretto* sarà la personificazione della gloria locale, non la vera immagine del grande pittore. Sul ritratto di lui non si è stabilita finora autenticità alcuna: solo argomentano i critici che egli siasi riprodotto nella figura a sinistra di chi guarda nel quadro della *Cena in Emaus* perchè tale figura è ripetuta in parecchie opere sue.

La data della nascita di Alessandro Bonvicino detto il *Moretto* pare accertata nel 1498, come pure è accertata quella della sua morte nel 1554 o 1555. Parlano di lui i contemporanei come l'Aretino, il Vasari, il Faino, il Cozzando, il Lanzi fra i biografi antichi. Crowe e Cavalcaselle, Gustavo Frizzoni ed altri fra i moderni ne trattarono con qualche diffusione; Giovanni Livi, direttore dell'Archivio di stato di Brescia, trovò e raccolse memorie sicure sugli antenati, nella patria e nella vita del pittore e diede al Molmenti i preziosi documenti di cui questi si servì in un articolo comparso nella *Nuova Antologia*. Ulisse Papa pubblicò nell'*Emporium* una interessante monografia.

Ecco come tratteggia quest'ultimo la figura del pittore bresciano:

« Il *Moretto* sortì da natura spirito elettissimo, fornito di una originalità peregrina e degli attributi necessari per rifulgere fra i sommi. Nacque nell'età dell'oro dell'arte italiana, un poco si giovò degli esempi altrui, e se nelle opere di lui si intravedono rapporti e somiglianze con questa o quella scuola, sono puramente accidentali. Devoto e pio come l'Angelico, timido ed ingenuo come il Masaccio, egli ebbe il culto della bellezza mistica. Non raggiunse la dolcezza malinconica degli Umbri, non concepì le visioni celestiali del Perugino; ma pur seppe dare alle sue figure la espressione ineffabile del sentimento religioso. Non vide forse nemmeno i capilavori della scuola veneziana e pure fu nel colorito così pieno di vigore e di armonia. A lui mancarono soltanto i favori della fortuna ed il lenocinio della fama. Se il *Moretto* fosse nato sotto altro cielo, se mecenati potenti lo avessero incoraggiato, se avesse potuto dipingere le sale del Vaticano, e nell'alma Roma richiamare l'attenzione del mondo sopra le sue tele, non sarebbe mancata per esso la gloria di quattro secoli, l'apoteosi universale che intimidisce la critica e disarma lo scetticismo. »

In verità è una cosa molto strana che con una natura così mite, timida e ritrosa come i documenti scoperti, confermando la tradizione dei biografi, accennano a stabilire, egli abbia potuto avvicinare talmente i sommi di due disparate scuole, Tiziano e Raffaello. Del primo lo fanno anche qualificato discepolo. Eppure, a quanto pare, egli non si è mai mosso dalla sua Brescia o non fu mai nemmeno a Venezia. Quale potenza assimilatrice era dunque la sua! Col Tiziano ha comune lo splendore del colore della scuola veneta, la maestà grandiosa della composizione, delle azioni delle pieghe, le carni smaglianti, le capigliature esuberanti; del Raffaello egli ha la grazia aristocratica, la purezza e correttezza dei contorni. Sono qualità queste che si riconoscono in tutte le opere che sono con certezza attribuite a lui.

Ma io non voglio qui entrare in un esame critico dell'opera sua; non è abbastanza recente e fresca in me l'impressione diretta di alcune opere di lui, nè sul filo del ricordo rifaccio che mi suscitano le riproduzioni fotografiche che ho sott'occhio. Alla vigilia di trovarmi davanti ad un buon numero dei suoi quadri, preferisco aspettare a dare al lettore l'impressione immediata e completa.

L'opera sua si svolge quasi completamente (all'infuori di pochi ritratti) nel quadro sacro, e pare che un vivo senso di pietà lo tenesse lontano dal quadro profano. Una leggenda mistica circonda anzi una delle più gentili opere sue: la *Madonna di Paitone*. Dice la leggenda che mentre a Paitone infieriva una pestilenza, la Vergine, apparsa ad un pastorello muto, gli ridonò la favella, ingiungendogli di dire che il male sarebbe cessato ove in quel sito le si dedicasse una chiesuola. La chiesuola fu eretta, al Bonvicino commessa la immagine dell'apparizione miracolosa. La traccia delle parole del sordomuto era ben poca cosa, il pittore artista pregò, digiunò, si accostò ai sacramenti, finchè, dopo ripetuti tentativi, al bambino parve riconoscere nel quadro le fattezze e le movenze della Madonna quale eragli apparsa sul monte.

La critica si era finora poco occupata del *Moretto*; fra i suoi compaesani non si era trovato peranche chi lo esaltasse.

Ad esaltarlo basta metterlo in evidenza; l'arte sua ha elemento da suscitare l'ammirazione universale. Ulisse Papa riferiva quanto gli narrò il curato della chiesa di San Clemente in Brescia, dove sono quattro quadri di lui. Tre personaggi visitarono in essa quei lavori e specialmente la pala dell'altar maggiore. Uno di essi, il Dumas, dopo averla lungamente contemplata, rivoltosi al prete che lo accompagnava disse: è *un idillio greco*. Un uomo

di Stato inglese, il Disraeli, esclamò: *tale uno Stato;* il generale Wolf: *è bella come una vittoria.*

G. L.

La *Stefani* ci comunica da Brescia, 2:

Sono giunti, alle ore 11,41, i ministri Finocchiaro e Fortis, ricevuti alla stazione dal [illegible], dal senatore [illegible], dai deputati [illegible], dal sindaco, dal prefetto, dalle Autorità e da numerosa folla. La città è imbandierata. Stasera i ministri, i deputati e le Autorità sono invitate a pranzo dal prefetto.

Brescia, 2 (*Stefani*). — Stasera, salutato dagli amici e dalla folla plaudente, è arrivato da Maderno l'on. Zanardelli.

Alle ore 17, al bersaglio di Porta Venezia, vi fu una gara speciale di tiro a segno in onore dei ministri. Vi intervennero i ministri Finocchiaro-Aprile e Fortis, il sottosegretario Bonardi, vari deputati, il prefetto, il sindaco, le Autorità. Prima della distribuzione dei premi parlò, applaudito, il sindaco Fisogni; gli rispose l'on. Finocchiaro-Aprile, che ringraziò pel cortese invito ed elogiò il valore dei tiratori bresciani, fra vivissimi applausi.

Numerosi intervenuti.

La partenza da Aosta di S. M. il Re.

La visita all'Ospedale Mauriziano.

Il suo arrivo a Monza.

Ci telegrafano da Aosta, 2, ore 13,55:

Il Re è partito alle ore 12,50, ossequiato dalle Autorità ed acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

Monza, 2 (*Stefani*). — Il Re è arrivato alle ore 17,34, ossequiato alla stazione dalle Autorità.

Saulay ci scrive da Aosta, 2:

Stamane, alle 11,25, com'era stato preannunziato da un manifesto del sindaco, giungeva fra noi, proveniente dal castello di Sarre, Sua Maestà il Re, che recossi tosto all'Ospedale Mauriziano, accolto dagli evviva della folla e dalla Marcia Reale, suonata dalla Banda cittadina.

Accompagnavano Sua Maestà il generale Ponzio-Vaglia, il conte Brambilla, il cav. Quirico e il cavaliere maggior Raymondi, secondo aiutante di campo.

Erano a ricevere Sua Maestà il cav. Benevello, direttore dell'Ospizio, e il cav. uff. Gini, medico primario.

Intanto sotto l'atrio si trovavano, oltre alle Autorità civili e militari, anche l'on. Compans, S. E. monsignor Duc, vescovo d'Aosta, e l'avvocato Alfonso Farinet, consigliere provinciale.

La presentazione delle Autorità fu fatta dal sindaco avv. Chabloz.

E Sua Maestà si trattenne affabilmente con tutti i presenti.

Quindi salì a visitare l'ospedale, fermandosi al letto dei malati, ad ognuno dei quali rivolgeva domande e parole di conforto; interessandosi specialmente dello stato di salute del [illegible] Solferino Germano, ferito alla testa durante le cacce da un sasso caduto dall'alto di una vetta, e della guardia-caccia Perassan Felice, malato ad una mano, facendo tenere al primo lire 400, al secondo lire 70.

La visita durò un'ora e più, durante la quale Sua Maestà non cessava di manifestare la sua soddisfazione al cav. Benevello ed al dottor Gini, per l'ordine ammirabile col quale è tenuto il pio ospizio.

Alle 12,10 Sua Maestà, stretta la mano a quanti erano presenti, saliva in *landau*, accolto dalle acclamazioni della folla e dall'Inno reale.

Lungo il tragitto dall'ospizio all'ospedale, incessanti evviva seguivano il Re, che lasciava la nostra città alle ore 12,15, lasciando nella cittadinanza graditissimo ricordo di sè.

La squadra inglese a Palermo.

Palermo, 2 (*Stefani*). — Nel pomeriggio, proveniente dal Golfo degli Aranci, è entrata in questa rada la squadra inglese, composta di diciotto navi, che salutarono la piazza. Il forte di Castellammare fece le salve d'uso.

Nuove complicazioni in Serbia.

Un conflitto fra la Corona e il clero.

Ci telegrafano da Zemlino (Ungheria), 2, ore 13,5:

Le difficoltà della situazione interna si vanno facendo sempre più gravi. Vi si aggiunge ora una lotta del clero contro re Milano. Questi desidera un concordato col Vaticano, cui l'Episcopato ortodosso si oppone recisamente. Milano desidera il concordato allo scopo che Alessandro sposi una figlia dell'arciduca Giuseppe. Oggi in Serbia s'impone che i figli dei matrimoni misti devono esser ortodossi; quindi nessuna principessa austriaca accetterebbe tale patto.

Gravi torbidi nel Turkestan.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 2, ore 12,10:

Sono giunte gravi notizie dal Turkestan. Alla fine di luglio oltre 2000 mussulmani si sono ribellati alle Autorità russe d'Andidjana e Margelana, eccitando [illegible] proclami all'insurrezione generale. La repressione russa fu pronta. Vennero arrestati 162 ribelli, dei quali 30 furono condannati alla forca; però tre soltanto vennero impiccati; gli altri 27 furono mandati in Siberia. L'insurrezione si mantiene latente. Furono rinforzate le guarnigioni.

L'ufficiosa *Turkestanskia Viedomosti* afferma che le Autorità russe ricevettero proclami scritti col sangue, minaccianti una prossima generale vendetta, in seguito alle ultime impiccagioni; vi si eccitano i mussulmani del Turkestan a prepararsi alla guerra santa. Il governatore generale del Turkestan prolungò di un anno lo stato d'assedio nei distretti di Terzana, Taskendom ed altri tre.

L'Imperatore della Cina ammalato?

Ci telegrafano da Pietroburgo, 2, ore 18,15:

Le *Novosti* annunziano che l'imperatore della Cina è malato di tifo.

La malattia potendosi aggravare da un momento all'altro, il Consiglio dei ministri siede in permanenza.

Produce impressione l'attitudine dell'Inghilterra, la quale pretende impossessarsi delle dogane dei porti principali ove il Governo cinese non si adatti a contentare ogni sua pretesa.

Il generale russo Muraheff, che doveva recarsi a Port-Arthur per istruire un Corpo di volontari, fu pregato dall'Imperatore di rinunziare all'incarico.

La flotta tedesca alle Filippine.

Berlino, 2 (*Stefani*). — La *Nord Deutsche* dice che lo stato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti essendo ristabilito, la squadra tedesca alle Filippine sarà ridotta a una oppure due navi, che saranno sufficienti per proteggervi gli interessi tedeschi finchè l'ordine sia completamente ristabilito.

Gl'Imperiali di Russia in Crimea.

Sebastopoli, 2 (*Stefani*). — Lo tsar e la tsarina sono giunti stamane; si recarono subito a bordo del yacht *Standard*, dando passata in rivista la flotta. La città è pavesata.

Francesco Giuseppe alle manovre.

Vienna, 2 (*Stefani*). — L'imperatore, accompagnato dagli arciduchi Francesco Ferdinando e Francesco Salvatore, è partito stamane per Bujnas ad assistervi alle manovre.

Stamane partirono pure per Bujnas gli addetti militari esteri.

La vita che si vive

La città più *mesta* del regno, Tempio, in Sardegna, conserva fra le sue mura la salma di San Paolo.

Il corpo decapitato del Santo giace in un'urna col capo in mano.

Nel giorno della festa l'urna viene esposta al pubblico, e questa esposizione dà naturalmente occasione a grandi festeggiamenti.

Bellissimi sono riusciti quelli di quest'anno.

Anzi non soltanto belli, ma addirittura meravigliosi, se è vero quanto narra il corrispondente del *Giornale di Sardegna*.

Immaginate che i venditori di torrone, i quali avevano piantato le loro tende lungo la via che conduce al tempio, gridavano così forte che le « loro voci si sentivano le mille miglia lontane ».

Altro che la tromba di Gerico!

Ma questo è nulla in confronto delle meraviglie dell'illuminazione.

Sentite il corrispondente:

« Siamo di notte: eppure par di essere di giorno; negli occhi delle belle fanciulle vi si vedono lampi vivissimi di fuoco. Sono i palloncini posti a ghirlande per le cantonate che sono la causa di questi fenomeni notturni; tantochè qualche innamorata potrebbe risplendere di loro riflesso. »

Ciò che si spiega facilmente come - San Paolo (benchè sempre decapitato) sia ritornato questo anno più allegro degli anni passati ».

Quanti anni ha il sole?

Finora la questione era, a quanto pare, controversa, poichè [illegible] andato smarrito l'atto di nascita.

Ma lord Kelvin, dopo [illegible] di studi, ci assicura che il sole esiste da più di cento milioni d'anni e che può ancora sussistere per un periodo da sette a quindici milioni d'anni.

Benissimo: vedremo se il calcolo è giusto.

Le donne in America.

Nella città di Chillicothe (Ohio) la maggior parte dei conduttori di tranvie appartiene al sesso femminile.

Quando la Società inserì sui giornali un avviso per ricerca di personale, più di cento donne si fecero iscrivere fra i candidati. Ne furono prima scelte sette, di buona famiglia e d'aspetto simpatico; ma il pubblico mostrò subito in loro favore una predilezione così evidente che la Società si decise presto a generalizzare la felice innovazione e a sostituire tutti i conduttori maschi con conduttori femmine.

Questa predilezione, del resto, è facilmente spiegabile, almeno per parte degli uomini.

Meglio infatti farsi condurre in tranvia dalle donne che farsi condurre pel...... naso.

Un calcolo curiosissimo.

Eccolo con un esempio pratico. Ho un figlio nato nel 1890. Io, per conto mio, son nato invece nel 1859. Ebbene, quando mio figlio avrà 53 anni, io ne avrò 84.

Applicate le date ad ogni caso particolare, e vedrete sempre che quando un figlio è giunto all'età che corrisponde al numero espresso dalle decine ed unità dell'anno di nascita del padre, accade che il padre allora conta precisamente gli anni corrispondenti al numero espresso dalle decine ed unità dell'anno di nascita del figlio.

Provate e buon divertimento.

La penultima.

Stupolini vede un povero mutilato che si trascina penosamente sostenendosi sulle grucce.

Preso da pietà, Stupolini gli si avvicina:

— Poveretto, le grucce vi peseranno molto.

— Oh! sì.....

— Ebbene, datele a me, ve le porterò io fino a casa!

L'ultima.

Estratto dall'appendice di un romanzo in voga:

« Il barone aveva una giacchetta corta e i pantaloni dello *stesso colore* ».

Io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: Mare-Roma.

Per oggi: Bisenso:

Non sto fermo se lo fo.
In riviera lo vedrò.
Son parse, già si sa.
Ora, pensa, qual sarà?

DALLE CITTÀ ITALIANE

Vaglia postali falsificati.

Roma, 1. — Il Ministero delle poste e telegrafi ha diretto agli uffici dipendenti la seguente circolare:

« Sono state segnalate delle truffe abilmente condotte a termine, sorprendendo la buona fede degli agenti postali.

« Individui che, dall'apparente esteriorità e garbatezza di modi con la quale si presentavano agli uffici, si manifestavano superiori a ogni sospetto, domandarono l'emissione di cartoline-vaglia, in pagamento delle quali offrivano pel dei vaglia postali tratti a loro favore per somma superiore a quella delle cartoline.

« [illegible]

« Ciò si porta a cognizione di tutti gli uffici postali telegrafici per loro norma, e affinchè siano guardinghi e si attengano scrupolosamente alla osservanza delle prescrizioni regolamentari nel pagamento dei vaglia. »

Il mistero Confalonieri.

LECCO, 1. — L'Autorità giudiziaria continua le sue investigazioni per venire in chiaro della morte misteriosa del povero Confalonieri, l'alpinista [illegible] perito sul Resegone.

L'Autorità non è peranco chiara; tutto però induce a credere che si tratti di un delitto, ed è quasi assodato che il cadavere dell'infelice fu trasportato nel luogo ove fu trovato molto tempo dopo la morte.

Una cosa ormai indiscutibile è che è impossibile che un uomo cada da una roccia di [illegible] metri senza rompersi un osso, mentre le ossa del povero Confalonieri erano tutte intatte.

Di più è certo che, anche data il caso si trattasse di una caduta, la posizione del cadavere era tutt'altro che quella di un uomo precipitato da enorme altezza: lo scheletro appariva troppo composto ed atto, quasi si trattasse di uno colto dalla morte dormendo.

Nozze Winspeare-Camerana.

MILANO, 2. — Ieri mattina, alle 10,30, ebbe luogo al Municipio il matrimonio di donna Giuseppina Winspeare, primogenita del barone Antonio, già prefetto di Milano, col conte di Camerana, maggiore di stato maggiore; fungeva da ufficiale civile il sindaco conte Vigoni; ed erano testimoni dello sposo il tenente-generale conte Luchino Del Mayno e della sposa il conte Gian Pietro Cicogna-Mozzoni.

In seguito il corteo nuziale si recava alla cappella del Cenacolo, ove il matrimonio religioso fu celebrato dal sacerdote don Achille Ratti.

Fanciulla che precipita in un burrone.

UDINE, 1. — La decenne Rosalia Sinico si trovava nella località Palut, presso Lavetera, [illegible] con lei la madre, le sorelle, una zia ed una cugina.

Ad un tratto la piccola Rosalia pose un piede in fallo e precipitò in un profondo burrone, riportando gravissime ferite.

Raccolta dopo non pochi stenti, venne trasportata in una capanna, dove spirò.

Una fabbrica di biglietti falsi a Palermo.

Ci telegrafano da Palermo, 2, ore 23,15:

La notte scorsa, dietro confidenze pervenute al questore, si scopriva nel vicolo di Castelnuovo una fabbrica di biglietti falsi da 10 e 2 lire, che agiva da circa due anni, sempre indisturbata. I falsari furono sorpresi nell'atto della fabbricazione dei biglietti. Si arrestarono otto persone, tutte di civile condizione, fra cui quattro signorine. Si sequestrarono i torchi ed altre macchine ed alcuni pacchi di biglietti già confezionati.

Un ferroviere schiacciato fra i respingenti di due vagoni.

Abbiamo da Genova, 2 settembre:

La notte scorsa, poco prima del tocco, avvenne alla stazione di Piazza Principe una gravissima disgrazia.

L'agganciatore ferroviario Giovanni Berruti, d'anni 34, nell'eseguire l'allacciamento di due vagoni in manovra, ebbe presa la testa fra i respingenti. Il disgraziato, al colpo terribile, stramazzò senza neppure gettare un grido.

Accorsi i compagni, lo trassero di là e, adagiatolo sur una barella, lo trasportarono all'ospedale. Aveva riportato la frattura della base del cranio e, malgrado le pronte cure del medico di guardia, spirava verso le 2 e un quarto.

DALLE PROVINCIE

ALESSANDRIA.

2 settembre. — **Torneo internazionale di scherma.** — Per iniziativa del Comitato [illegible] si terrà in Alessandria, nei giorni 17, 18 e 19 un torneo internazionale di scherma per dilettanti.

Il torneo si divide in tre parti: [illegible] grande accademia.

[illegible]

CANELLI.

2 settembre. — **Un bel furto di nuovo genere.** — [illegible]

CUNEO.

2 settembre. — **Nuovo Circolo.** — [illegible]

— **Disertore francese.** — [illegible]

PINEROLO.

2 settembre. — **Suicidio.** — L'altra sera, verso [illegible]

VERCELLI.

2 settembre. — **Passaggio alla stazione di S. M. il Re.** — [illegible]

VIGEVANO.

2 settembre. — **Un cavallo che balza in una vetrina.** — [illegible]

Un impiegato comunale che si appicca ad un albero presso Milano.

Stamattina, di buon'ora, alcuni contadini che recavansi al lavoro nel prato detto della *Vigna* — lungo la strada di Baggio ed a qualche chilometro da Milano — rinvennero, appiccato ad un albero con una funicella, il cadavere d'un individuo civilmente vestito.

Costoro diedero tosto avviso alla Polizia, e il corpo dell'infelice veniva trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Porta Magenta.

Fu poscia riconosciuto per certo Da Chiusa Giuseppe, nativo di Plesio (Como), di 48 anni, scrivano presso il genio militare di Milano.

Il suicida trovavasi nella metropoli lombarda da parecchi anni e viveva colla famiglia, composta della moglie e di quattro figli, due femmine e due maschi. Il maggiore di tutti, assistente di farmacia, è impiegato fuori di Milano, le due ragazze stanno per essere promosse maestre, ed il minore studia ancora.

Il Da Chiusa da parecchio tempo mostravasi preoccupato del suo avvenire e più d'una volta in seno alla famiglia e cogli amici aveva manifestato l'idea di finirla colla vita. In questi ultimi giorni poi era divenuto di carattere cupo, parlava pochissimo e sembrava quasi meditasse la brutta fine cui andò incontro.

Iersera, infatti, circa le 19,30, dopo il pranzo, il Da Chiusa uscì di casa col pretesto di fare una passeggiata e dicendo che sarebbe presto ritornato. Si diresse fuori di Porta Magenta, ed arrivato al prato della *Vigna*, una località ove difficilmente sarebbe stato veduto, mandò ad effetto il triste proposito.

Ai piedi della pianta stava una gamba artificiale, che il disgraziato usava portare da quando doveva subire l'amputazione in seguito ad una artritide tubercolare.

Nella tasca interna della giacca, oltre il portafoglio, gli si rinvennero cinque lettere, tutte suggellate e dirette alla moglie, ai parenti, ai colleghi. Esse furono sequestrate dall'Autorità giudiziaria.

Il Da Chiusa aveva fatto la campagna del 1866 ed aveva pure combattuto per la soppressione del brigantaggio nelle provincie meridionali.

Il suicidio, che ha destato molta impressione in quanti conoscevano e stimavano il Da Chiusa, sembra sia stato cagionato dalle ristrettezze economiche in cui versava.

Lavori negli uffici comunali durante il mese di settembre.

3 — *Bollettino statistico mensile.* — Sua trasmissione alla Prefettura o Sotto-Prefettura.

9 — *Pensionati governativi.* — Rilasciare in carta libera i certificati di esistenza in vita pei pensionati con assegni non eccedenti le L. 180.

10 — *Giurati.* — *Lista permanente.* — Trasmetterne copia al pretore della lista riveduta dalla Commissione.

13 — *Pensionati governativi.* — Rilasciare i certificati [illegible] per gli assegni eccedenti le L. [illegible]. Questi certificati sono soggetti alla tassa di bollo da L. 0 50.

15 — *Insegnanti elementari* — *Nomine.* — Entro il 15 settembre trasmettere in triplice copia al provveditore degli studi i verbali di nomina degli insegnanti.

15 — *Fanciulli obbligati alla scuola.* — Preparare e pubblicare all'albo pretorio l'elenco degli obbligati alla scuola.

15-30 — *Giurati.* — Adunanza in Pretura dei sindaci del Mandamento per la formazione della lista mandamentale.

20 — *Dazio consumo.* — Pagamento del canone di abbonamento del mese di settembre.

20 — *Conciliatori* — *Lista degli eleggibili.* — Entro il 20 settembre si può reclamare al Consiglio contro la lista degli eleggibili a conciliatore formata dalla Giunta.

21 — *Pensionati governativi.* — Rilasciare i certificati d'esistenza in vita per gli assegni di L. 600 e L. 1500. Detti certificati sono soggetti alla tassa di bollo di L. 0 60.

Durante il mese ed in epoche non precisate.

Catasto — *Mutazioni di proprietà sul Catasto del Compartimento ligure-piemontese.* — Pubblicare un manifesto per invitare i nuovi possessori a domandare la mutazione di proprietà.

Liste elettorali. — Richiedere agli Istituti di beneficenza e Congregazione di carità l'elenco degli individui soccorsi durante l'anno per gli effetti della revisione delle liste elettorali.

Opere pie. — Procedere alla verifica di cassa al tesoriere.

Stato civile — *Registri, loro esame dal pretore.* — Nel mese di settembre il pretore procede alla verifica quadrimestrale dei registri dello stato civile.

Bilancio preventivo pel 1899. — Preparare il progetto di bilancio comunale da sottoporsi al Consiglio. Sottoporre all'approvazione delle Amministrazioni delle Opere pie i relativi bilanci, ed entro settembre trasmetterli alla Giunta provinciale amministrativa.

Conciliatore — *Lista degli eleggibili.* — Sottoporre al Consiglio i reclami contro la lista degli eleggibili a conciliatore.

Requisizione quadrupedi. — Invitare il pubblico a denunziare i mutamenti nei cavalli e muli per vendita, acquisto, morte, nascita.

Leggi e decreti pubblicati sul Governo. — Spedire alla R. Prefettura l'elenco delle leggi e decreti pubblicati nel mese precedente.

Revisori del conto. — Nominare i revisori del conto per l'anno corrente.

Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali. — Nominare la Commissione comunale pel biennio 1899-1900. I membri scaduti non sono più rieleggibili.

Ricchezza mobile — *Lista dei contribuenti.* — Pubblicare per 20 giorni la tabella dei contribuenti all'imposta di ricchezza mobile.

Tiro a segno. — Formare il bilancio pel 1899 e i ruoli dei tiratori inscritti pel pagamento della tassa nell'anno successivo, ed invitare coloro che intendono cessare di esserlo a produrre la dichiarazione entro settembre.

Protocollo — *Archivio.* — Registrare la corrispondenza in arrivo ed in partenza, formare i fascicoli di ciascuna pratica e classificarla secondo le nuove istruzioni ministeriali.

(Dalla *Rivista Amministrativa*).

I gioielli della regina d'Olanda.

I gioielli che porterà la regina d'Olanda nel giorno dell'incoronazione hanno una storia.

Nel 1829, facendo ancora parte il Belgio dei Nederland, nella notte dal 25 al 26 settembre, i ladri si introdussero nel palazzo reale di Bruxelles, entrarono in una stanza della principessa d'Orange, sorella dell'imperatore di Russia, quel giorno lontana, nella sua residenza d'estate, scassinarono un mobile, sul quale v'era una lastra di vetro con l'iscrizione: *Casse et diamants*, e rubarono le insegne, le decorazioni, i gioielli reali.

Tutte le ricerche della Polizia per ritrovare i ladri riuscirono infruttuose, e poichè la popolazione non amava il principe e lo sapeva in imbarazzi finanziari, certe voci cominciarono a diffondersi. La Polizia e il Governo si impegnarono a scovare i colpevoli; 50,000 franchi di premio furono promessi a chi concorresse alla scoperta e all'arresto dei ladri. Per quattordici mesi vani sforzi. Ma, alla fine, un giorno del luglio 1831, si presentò al cav. Huygens, ministro d'Olanda a New York, un francese che si chiamava Roumage e che asseriva conoscere il ladro e il posto nel quale si trovavano i gioielli rubati. Il diplomatico, entusiasmato, gli promise, per iscritto, 50,000 franchi e Roumage dava le seguenti indicazioni.

Egli aveva fatto la conoscenza in un *boarding-house* francese, di New York, dell'amante di un italiano chiamato Polari, e pretendeva aver saputo da lei tutti i particolari del furto commesso a Bruxelles da Polari. Polari aveva portato in America una piccola parte dei gioielli, la maggior parte era sotterrata presso Bruxelles in un posto che la donna conosceva, ma che non aveva potuto designare. Quanto ai gioielli portati in America si trovavano in New York appunto, e Roumage indicò la casa di Polari. Questi, prevenuto in tempo, prese la fuga con la donna e sottrasse i gioielli, per sbarazzarsene, a Brooklyn, ma la sua compagna lo tradì ancora e Polari fu alla fine arrestato. Roumage andò guidato da quella donna a cercare i gioielli sotterrati a Brooklyn, ne tenne per sè più della metà, e consegnò il resto al cavalier Huygens, che cominciava a diffidare di lui. Roumage s'imbarcò con l'italiana per il Belgio, nella speranza di poter intascare, con la ricompensa promessa per aver indicato il ladro, il resto dei diamanti che si trovavano nascosti in una foresta dei dintorni di Bruxelles. Ma la Polizia olandese, avvertita in tempo, arrestò Roumage e la sua guida nel momento in cui essi discendevano dalla nave, e costrinse la donna a rivelare al Governo il posto nel quale si trovavano i gioielli tanto cercati. Così la corona neerlandese rientrò in possesso dei suoi gioielli, e la giovine regina porterà il dì della incoronazione i diamanti che sessant'anni fa furono seppelliti sotto terra e ritrovati dopo le molte avventure e le tribolazioni passate.

SPORT

Corse dei cavalli.

(1ª giornata - 4 settembre).

Iscrizioni e previsioni.

Premio Ivrea (corsa a vendere). — L. 1500 per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 50. Sulle entrate L. 300 al 2° e L. 100 al 3°. Distanza m. 1800.

Inscritti: *Follazza*, del sig. Simonetta; *Marignano*, *Ophelia*, della Petite Ecurie; *Gullet*, del marchese Flori; *Mingrana*, *Vagants*, del signor Th. Rook; *Almeyra*, di sir Harbert; *Brunella*, della Razza di Carmagnano; *Campeche*, del cav. Rannucci.

Nostri favoriti: Petite Ecurie e *Gullet*.

Premio Susa. — L. 2000 per puledri nati in Italia nel 1896. Entrata L. 100, *forfeit* L. 25. Sulle entrate L. 400 al 2° e L. 100 al 3°. Distanza m. 1000.

Inscritti: *Elena*, del marchese Flori; *Diogène*, del sig. Th. Rook; *Marcantonio*, di sir Harbert, *Magnus II*, *Serpentina*, della Razza di Carmagnano; *Galloppor*, di sir Rholand.

Nostri favoriti: Razza di Carmagnano ed *Elena*.

Premio Aosta (*Steeple-chase*, handicap). — L. 2500 per cavalli di 5 anni ed oltre di ogni paese che non vinsero un *handicap* nel 1898. Entrata L. 100, *forfeit* L. 25. Sulle entrate L. 400 al secondo e L. 100 al terzo. Distanza m. 2800.

Inscritti: *Hira* (kg. 62), di sir Rholand; *Campeche* (kg. 48), *Hyacinthe* (kg. 57), del cavaliere Rannucci; *Morgante* (kg. 61 1/2), *Brunella* (kg. 55), della Razza di Carmagnano; *Bellaga* (kg. 49), di sir Harbert; *Nissa* (kg. 61 1/2), *Un Sans Dire* (kg. 46), del signor Th. Rook; *Pasticcio* (kg. 47), del sig. Dall'Acqua; *Fara* (kg. 46), *Marignano* (kg. 50), della Petite Ecurie.

Fatte le nostre riserve su *Hira* e *Fara*, che non hanno corso ancora, indichiamo *Morgante* e *Hyacinthe*.

Premio Conte di Torino (corsa siepi *gentlemen*) — Coppa d'onore elargita da S. A. R. il Conte di Torino per cavalli da caccia. Entrata L. 50. Distanza m. 2500.

Inscritti: *La Ristori*, del signor Dall'Acqua; *Ghera* e *Circe*, del marchese Flori.

Nostro favorito: Scuderia Flori.

Premio Pinerolo (*steeple-chase* a vendere). — L. 1500 per cavalli di 4 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata L. 50. Sulle entrate L. 300 al 2° e L. 100 al 3°. Distanza m. 3500.

Inscritti: *Compagnon III*, di Sir James; *La Ristori*, del sig. Dall'Acqua; *Vicenza*, del marchese Micali; *Dendianeso*, del sig. Ferrali; *Isaol*, del marchese Flori; *Campeche*, del cavaliere Rannucci.

Nostri favoriti: *Compagnon III* e *Dendianeso*.

Oggi, dopo le ore 14, incomincierà la vendita dei biglietti per le corse di domani alla sede della Società (Galleria Subalpina).

Detta vendita sarà ivi ripresa domani mattina sino alle ore 13, incominciando alle 14,30, ai cancelli del terreno di corse.

La Direzione.

Tiro a segno nazionale di Torino.

La Presidenza si fa un dovere di portare a conoscenza dei signori soci che presso l'Ufficio di segreteria al Poligono del Martinetto è aperta una sottoscrizione, promossa dalla Società di tiro a segno di Pontedera, per l'offerta di un *Album* a S. A. R. [illegible], in ricordo della III Gara generale.

Arti e Scienze

Le piccole Michù.

Questa nuova operetta di Vanloo e Duval, musica del maestro Messager, rappresentata per la prima volta a Torino [illegible] al Balbo dalla Compagnia Ciro Scognamiglio, ha avuta una [illegible] fortuna.

Da molto tempo a questa parte il genere operetta era andato decadendo, causa il guastarsi del gusto del pubblico, [illegible] di morbidità, di scioccheria e di banalità, e si può dire che il tipo [illegible] da Offenbach e [illegible] Lecocq e da Suppè era scomparso del tutto.

I librettisti ed il maestro Messager hanno avuto la buona idea di ritornare, con queste *Piccole Michù*, l'operetta alle forme primitive, aggiungendovi grazia nell'azione e nella musica, e avvicinando l'operetta alla commedia musicale.

L'argomento delle *Piccole Michù* si aggira intorno a due fanciulle: Bianca Maria e Maria Bianca, figlia l'una di un generale Des Ifs e l'altra del mercante Michù, allattate entrambe e contemporaneamente da madama Michù.

Avviene che papà Michù, nel far fare un bagno alle neonate, non seppe poi più distinguere quale delle due era la figlia sua e quale quella del generale. Cresciute insieme, furono amate dal Michù entrambe come figlie. Ma ecco che il generale Des Ifs, ritornato dall'esilio, reclama la propria figlia ai Michù perchè l'ha destinata al capitano Rigaud, che gli salvò la vita. Ma quale delle due era la figlia?

Di qui una serie di situazioni strane, ma graziose.

Entrambe si innamorano del capitano, ma la vera figlia del generale, che però ancora ignorava d'esserlo, timida, buona, affettuosa per la sorella di latte, con atto di abnegazione lascia il posto alla sorella, adattandosi a sposare un artigiano del paese, che è pure innamorato di tutte e due.

Alla fine i due temperamenti si manifestano: la figlia Michù, meno fine, più vivace dell'altra, si trova male nell'ambiente del generale, e l'altra, per contro, delicata e fine, non si trova bene nella bottega dei Michù, nè può amare l'artigiano.

Un ritratto della moglie del generale mette a posto la verità per merito della vera figlia di Michù, e nasce perciò uno scambio di fidanzati.

Come si vede, l'azione è abbastanza originale ed è graziosa.

La musica è molto bella in generale, è fine, ben adatta; vari pezzi sono gustosissimi, e specialmente quello *La toilette*, motivo di minuetto che è inspirato e finissimo.

Il pubblico ne volle il *bis*.

L'esecuzione non poteva essere migliore da parte di tutti, e segnatamente della signora Tosi-Marchetti, che è la grazia fatta persona, della signora Del Lago, del Marchetti, che è un bellissimo tipo di generale napoleonico, dell'Acconci (capitano Rigaud), del Bertocchi, dell'Ordine e del Bagnoleschi, un [illegible] tipo di ordinanza.

A questi esecutori un sincero elogio per la correttezza dell'interpretazione non [illegible] servilità, non un gesto banale.

La messa in scena è veramente straordinaria per la verità, il buon gusto, la ricchezza dei costumi e per l'allestimento scenico. I bellissimi costumi sono fatti sui figurini di *Caramba*. Un complesso, insomma, che non si è abituati vedere nei teatri d'operetta. Ciò fa l'elogio della Scognamiglio che intende con dignità anche la forma modesta, ma divertente dell'operetta.

Il pubblico era numeroso tanto da riempire letteralmente il teatro ed era nella maggior parte scelto. Vi si vedevano le signore della nostra miglior società con le tracce visibili sul volto del sole del mare e della montagna d'onde sono reduci.

L'operetta fu assai applaudita: ma abbiamo un dubbio, cioè che essa sia troppo fine pel palato di un pubblico differente da quello di iersera. Vorremmo ingannarci e lo auguriamo alla brava Compagnia Ciro Scognamiglio.

Questa sera *Le piccole Michù* si replicano.

Il concerto orchestrale di questa sera al Salone Verdi.

Ricordiamo che questa sera nel Salone Verdi all'Esposizione ha luogo il 21° grande concerto sotto la direzione del maestro Arturo Toscanini e con un'orchestra di 100 professori, e ricordiamo pure che esso incomincia alle ore 21 *precise*. Il programma, quale abbiamo già pubblicato, comprende l'*ouverture* del Mendelssohn *Calma di mare*, la sinfonia incompiuta dello Schubert, il *Giardino magico di Klingsor* del Wagner, l'*Otello* del Dvořák, la serenata *Al Castello Medioevale* del Bolzoni, l'*ouverture miniature* dello Tschaikowsky ed il preludio 2° della *Regina di Saba*.

Lenbach manda le sue opere all'Esposizione di Venezia.

Venezia, 2 (*Stefani*). — Si ha notizia che il pittore Franz Lenbach manderà alla prossima Esposizione internazionale d'arte di Venezia la collezione dei suoi ritratti, aventi grande importanza artistica e storica.

Concerto del maestro Tosi al Salone Verdi. — A giorni si darà nel Salone Verdi dell'Esposizione un grande concerto del giovane maestro compositore romano prof. Alfonso Tosi.

Ciò costituisce senza dubbio un avvenimento importante per la città nostra, ed il pubblico torinese sarà lieto di fare la conoscenza e giudicare questo artista italiano che nella capitale ha saputo sollevare intorno a sè un coro di sincera ammirazione.

Il programma sarà dei più attraenti; e, fra l'altro, il Tosi eseguirà due sue delicate e pregevoli composizioni.

Abbiamo fiducia che il prof. Alfonso Tosi confermerà tra di noi la bella fama che l'aveva preceduto.

Pubblicheremo in seguito il giorno in cui avrà luogo il concerto.

La ripresa di *Amanti*. — Dopo la squisita interpretazione di Virginia Reiter, la primavera scorsa, a questo stesso teatro Alfieri, era restato vivo nel pubblico il desiderio di [illegible]

Nuove pubblicazioni

mandate alla *Stampa*

UMBERTO NAVARRINI: *Intorno alla natura giuridica dei titoli di credito*. Considerazioni e indagini. — Unione Tipografico-Editrice, L. 2.

Oggetto di questo studio, che la solerte Unione ha recentemente dato alla luce, si è di fermare con precisione quale sia la nozione dei titoli di credito; [illegible] i limiti e metterne in evidenza le caratteristiche più generali, quali si possono con sicurezza loro attribuire; in altri termini, il loro contenuto ed il loro oggetto. Guardare, in secondo luogo, quale teoria giuridica si possa accogliere perchè i particolari effetti dei titoli di credito siano spiegati.

Ecco il titolo dei vari capitoli: I. Concetto dei titoli di credito e loro contenuto — II. Costruzione giuridica dei titoli di credito: teorie contrattuali, unilaterali — III. Applicazioni.

CAV. LUIGI BARBASETTI: *Codice cavalleresco*. — Milano, Tipografia Alessandro Gattinoni. L. 4.

E' un libro tecnicamente ben fatto, ed insieme un buon libro. Non è sempre la cosa più facile discutere e giudicare di studi su materie speciali, su questioni soggettive, quali le cavalleresche, e specialmente sulle regole che queste discipline, regole che debbono essere giudicate buone o cattive soltanto all'atto pratico, di volta in volta che se ne affaccia la necessità.

Tralascio quindi di parlare e di analizzare il lavoro; [illegible] meglio farne conoscere il valore al[illegible] e soprattutto la ragione eminentemente pratica che tutto l'informa.

La sua teoria sulle cause che non ledono l'onorabilità del gentiluomo [illegible] momenti, l'accoglimento che egli fa delle vie giudiziali quando la vertenza sorge, non per vendicare l'onore offeso, ma per sfogare un livore personale ingiustificato, per [illegible] un capriccio da spadaccino, sono cose nuove [illegible] nel Codice cavalleresco, e per le quali, specie da un maestro di scherma, era necessario un non comune buon senso e un coraggio degno del maggiore encomio.

Il lavoro, adunque, che s'impernia specialmente su questi concetti, ha tutto un profumo di così moderna praticità che non si cade certo in illusione confidando che l'accoglienza benevolissima tributatagli a Vienna trovi una eco centuplicata in Italia.

J. J. MALAN: *Une première année de français ou cours élémentaire de langue française* (opera approvata dal Ministero dell'istruzione pubblica).

L'egregio autore di questa nuova grammatica, che è professore di lingua francese alla Scuola superiore di commercio di Genova, ed è uno dei veterani dell'insegnamento in Italia, si è proposto di giungere, con un metodo razionale e scientifico, a mettere in grado i suoi allievi di conoscere e di parlare il francese nel più breve tempo possibile.

In questi tempi nei quali la questione della praticità dell'insegnamento è stata tanto discussa, ed è stata tanto consigliata dai più eminenti scrittori, è indubitato che il sistema proposto dal prof. Malan è quello che dovrebbe essere adottato da tutti gli insegnanti.

E nel corso elementare di lingua francese, mentre il Malan riesce a sviluppare e ad attuare i principi scientifici del [illegible] programma didattico, giunge anche a mettere in grado i suoi allievi [illegible] comprendere e di parlare il francese, la cui conoscenza è divenuta una esigenza ed una necessità non solo per gli studenti delle scuole commerciali, ma ben anche per coloro che frequentano le scuole tecniche e per qualsiasi persona istruita.

E da augurarsi che la grammatica del professore Malan, che ha già avuto otto edizioni, possa essere adottata in tutte le nostre scuole, poichè, mentre essa è un valido aiuto per l'insegnante, rappresenta pure un vero incentivo allo studio per l'allievo, che vede e constata giorno per giorno i risultati pratici del suo lavoro.

ANGELO MOSSO: *L'uomo sulle Alpi* (seconda edizione). — Fratelli Treves, editori, Milano.

Il grosso volume comparve un anno fa. L'intera edizione fu esaurita in un mese; e gli stranieri gareggiarono nel tradurre l'opera. Sono in corso di stampa le edizioni inglese, tedesca e francese. Da tutte le parti continuano le richieste dell'opera; ma la ristampa è tardata di un anno, perchè l'illustre autore volle ampliare la sua opera, aggiungendovi nuovi studi. Così la seconda edizione, che esce ora dalla Casa Treves, può considerarsi un'opera nuova, tante sono le aggiunte ad ogni capitolo, ed essendovi in fine tre capitoli affatto inediti. Anche il numero delle incisioni è molto cresciuto.

Fra le aggiunte sono notevoli quelle che riguardano la febbre prodotta dalla fatica, l'aumento della frequenza del polso nell'aria rarefatta, l'influenza dell'altitudine sulla digestione, la classificazione degli alpinisti, le guide italiane celebri, gli accampamenti sulle Alpi.

I tre capitoli nuovi sono: XXI. Modificazione del sangue sulle Alpi, dove si riferiscono i nuovi studi di Kuthy, di Piero Giacosa, di Miescher, e si discorre della cura climatica nelle stazioni alpine. — XXII. Spiegazione del male di montagna. L'apnea; — XXIII. Il nuovo Osservatorio e le stazioni alpine sul Monte Rosa. — Quest'ultimo capitolo è specialmente attraente per il confronto che fa tra l'Osservatorio che l'Italia sta costruendo sul Rosa, e quello che la Francia ha costruito, con molto maggiore spesa, sul Monte Bianco, confronto che è tutto a vantaggio del nostro. L'opera finisce con un altro confronto molto originale fra le spedizioni polari e le spedizioni alpine.

La nuova edizione è dedicata a S. M. la regina Margherita « che le nostre Alpi studia, ama, ed ammira ».

LUIGI TORRE: *Scrittori monferrini*: note ed aggiunte al catalogo di Giuseppantonio Morano edito nel 1771. — Casale Monferrato, Tipografia editrice Giovanni Pane, 1898.

La storia letteraria delle regioni piemontesi è fra le meno conosciute d'Italia. Il non essere sorti in queste terre, per tanti secoli, scrittori che acquistassero fama di eccellenti, tenne nell'ombra anche i buoni che pure vi furono e ben numerosi. E opera meritoria, nobilmente civile ed altamente utile ricercare i nomi di questi modesti e valenti che prepararono la fioritura delle lettere in Piemonte. A questo compito patriottico ha atteso con molto amore e diligenza Luigi Torre, il quale, ristampando il *Catalogo degli Uomini scrittori di Casale e di tutto il ducato di Monferrato* compilato in ordine alfabetico dal canonico Morano nel 1771, vi ha apposto note ed aggiunte degli scrittori posteriori fino all'epoca presente, dividendone l'elenco in due parti, i defunti ed i vivi.

Oltre i cenni biografici vi è, per ciascuno scrittore, l'enumerazione delle opere da lui date in luce; onde questi due cataloghi, quello cioè del Morano e quello ultimo del Torre, costituiscono una bibliografia completa della letteratura monferrina.

Nè lavori di simil genere sono aridi e muti, perchè ad ogni tratto si incontrano nomi che furono e sono chiari, e dei quali i più ignorano la terra natale, onde è giusto a questa rivendicarne il vanto.

Lode adunque al Torre, il cui esempio dovrebbe trovare imitatori nelle varie regioni subalpine, in modo che altre consimili opere venissero a mettere in luce i loro figli più degni e le opere che essi lasciarono.

AGOSTINO PISANI: *Manuale del mandolinista*. Un volume legato in tela L. 2. Ulrico Hoepli, editore Milano.

Contiene la completa teoria dello studio del mandolino, tanto del lombardo che del napoletano e romano, con esempi musicali chiari e concisi, con importanti notizie sulle origini dello strumento e sui più antichi fabbricanti, l'elenco delle fabbriche più importanti d'Italia, uno studio particolare sulle varie e nuove forme di mandolino.

Un capitolo che sarà letto con vivo interesse è dedicato alle parti adattate al mandolino nelle opere teatrali: *Otello*, *A Santa Lucia*, *A basso porto* e nelle zarzuele: *Francia*, *Histoire d'un Pierrot*.

Il lavoro ha inoltre la bibliografia antica e moderna delle opere teoriche pubblicate sullo strumento e vi aggiunge preziosi consigli sui caratteri che deve presentare un buon mandolino e sui criteri che debbono informare la scelta dello strumento.

È una pubblicazione che si raccomanda da sè ai maestri ed allievi ed [illegible] che sarà ricercata dai dilettanti ed amatori del geniale strumento.

HANS BARTH: *Türke wehre Dich!*

Sotto il titolo: « *Türke wehre Dich!* » (Turchia difenditi!) il Dr. Hans Barth (corrispondente del *Berliner Tageblatt* a Roma), ha pubblicato a Lipsia (editori [illegible]) un volume interessante che non solo con eloquenza, ma con molta conoscenza ed esperienza delle cose orientali difende il popolo turco da quello che Barth chiama « i pregiudizi e le calunnie europee. » L'autore conosce intimamente l'Oriente, ove è nato. Egli, è senza dubbio che il Barth esagera alquanto imputando a tutto quello che è turco e islamico; però è innegabile che ci sono certi lati della vita turca, ignoti all'Occidente quasi sconosciuti, e che l'autore contribuisce così non poco alla modificazione del nostro giudizio su quel popolo. L'autore comincia colla « Rivolta armena » e coi « disordini di Candia », per attaccare e stigmatizzare con parole di fuoco la politica inglese che, secondo lui, avrebbe la colpa di tutto quello che successe in Oriente.

I titoli dei singoli capitoli sono abbastanza caratteristici:

Il delitto dell'Inghilterra — Rivolta, ma non massacri — Le [illegible] consolari — Il pastorello di Creta — Come si fabbricano le menzogne della stampa anglo-greca — Epidemia ellenica, ecc., ecc.

Nella seconda parte del volume il Barth descrive la coltura degli ottomani, dimostrando la loro tradizionale tolleranza religiosa, usata già in tempi nei quali nell'Europa cristiana si bruciavano ancora gli eretici; dimostrando poi la profonda moralità dei turchi, i loro progressi nell'agricoltura, nell'esercito, ecc. In questi suoi giudizii il Barth non è isolato; in fatto può citare quello del barone Von der Goltz (il famoso riorganizzatore dell'esercito turco), che lodò esso pure altamente le scuole turche, ed esaltò il sincero desiderio del popolo di acquistarsi la cultura europea, ciò che è, pel Goltz, una garanzia dell'avvenire della Turchia stessa.

Il libro del Barth — che s'occupa anche (citando spesso il [illegible], Adolfo Rossi, ecc.) delle spedizioni garibaldine dei volontari italiani d'ogni specie — uscirà fra giorni anche a Parigi sotto il titolo *La droit du croissant.*

rivelirà la commedia, ch'è una commedia, la delicata creazione di Magdalo Donnay, in cui passa [illegible] Tina di Lorenzo ha recitato ieri sera questa deliziosa [illegible] del pubblico [illegible] Andò [illegible]

Applausi e molti battimani a Tina di Lorenzo e all'Andò. Questa sera gli *Amanti* si replicano.

Teatro Carignano. — Stasera la Compagnia milanese Sbodio e Gressi darà a questo teatro *La Pâtria* dal *Bachino*, di Feydau e [illegible] riduzione milanese di Gressi, il quale ha ancora di *sgonceria* alquanto.

Domenica, 4, si avrà la *Bohème*, commedia in 5 atti di Giosa e Sbodio, tratta dalle celebri *Scène de la vie de Bohème*, di H. Murger.

Teatro Rossini. — Dopo tre mesi di assenza, la Compagnia piemontese Gandiosi inizia questa sera il suo consueto corso di recite invernali col capolavoro di Vittorio Bersezio *Le miserie d'monssù Travet*.

ESPOSIZIONE E CONGRESSI

La giornata d'oggi.

Nel Salone dei Concerti « G. Verdi » all'Esposizione, ore 21: 21° Concerto orchestrale.

Orario dell'Esposizione (giorno e sera). — L'Esposizione generale si apre tutti i giorni alle ore 8, coi biglietti ordinari.

Alle ore 18 si chiudono le gallerie.

Dalle 19 alle 23 il costo del biglietto d'entrata rimane sempre ridotto a 50 centesimi.

Coloro che saranno entrati nel recinto durante la giornata potranno rimanervi anche per la serata elettrica.

Esposizione di Arte Sacra, Missioni ed Opere cattoliche. — Dalle ore 8 alle 18.

Mostra delle Scienze e Esplorazioni ». — Regio Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze, N. 4). — Entrata centesimi 25. — Aperta dalle ore 9 alle 18.

Esposizione d'Arte libera (via della Zecca, angolo via Rossini), aperta dalle 10 alle 18. Biglietto d'entrata L. 0 50.

Piccola Esposizione d'arte antica e moderna (a beneficio delle Missioni cattoliche). — Via San Tommaso angolo via Pietro Micca. — Aperta dalle 9 alle 18 — Ingresso cent. 25.

Mostra della storia della medicina (corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Raffaello). Dalle ore 9 alle 18. — Ingresso L. 0 50.

Incubatrici con bambini vivi. — Dalle ore 8 alle 24, chiosco a sinistra del Salone G. Verdi.

Acquario. — Aperto dalle ore 9 alle 23 — Biglietto d'ingresso: L. 0 50. Militari e ragazzi L. 0 25.

Vedetta Alpina. — Grandioso panorama delle Alpi — Museo alpino — Grande diorama e vedute fotografiche con lenti d'ingrandimento. — Monte dei Cappuccini, oltre Po, funicolare. Biglietto d'ingresso centesimi 40. Cumulativo colla funicolare (andata e ritorno) centesimi 50.

Teatri e spettacoli.

SALONE « G. VERDI » ALL'ESPOSIZIONE, ore 21,30: 21° Concerto orchestrale.

GERBINO (Compagnia dramm. del Teatro d'Arte), ore 20,45: *I fratelli*.

ALFIERI (Compagnia drammatica Tina Di Lorenzo-Flavio Andò), ore 20,45: *Amanti*.

CARIGNANO (Compagnia Milanese Sbodio-Gressi), ore 21: *Il pollo*.

BALBO (Compagnia d'operette di Ciro Scognamiglio), ore 8,30: *Les petites Michu*.

ROSSINI (Comp. Piemontese Gandiosi), ore 20,45: *Le miserie d' monssù Travet* (2a recita).

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

GIUOCO DEL PALLONE (Borgo Vanchiglia, via Napione, 32). — Oggi, alle ore 15, tre grandi partite al pallone tossone. Funzionerà il totalizzatore.

GRANDE PADIGLIONE EGIZIANO (Recinto dell'Esposizione presso il Salone G. Verdi ed il pallone frenato) — Cinematografo Lumière - Quadri animati - Grafofono. Rappresentazioni continuate dalle 11 alle 23.

I visitatori di ieri all'Esposizione.

Visitatori diurni dell'Esposizione Generale N. 5158 — Visitatori diurni della Mostra d'Arte Sacra N. 1463. — Totale visitatori N. 6621.

L'on. Colosimo all'Esposizione.

Il sottosegretario di stato al Ministero di agricoltura industria e commercio, S. E. l'onorevole Colosimo, visitò oggi tutta l'Esposizione Generale Italiana, accompagnato dall'on. Villa.

L'illuminazione di domani.

L'illuminazione che la Ditta cav. Sormani di Milano farà domani sera nel parco dell'Esposizione Generale promette riescire molto attraente e curiosa.

I preparativi sono avanzatissimi ed occupano, si può dire, tutti i viali più frequentati dell'Esposizione.

Arrivo di comitive.

Oggi, 3 settembre, arriveranno alla stazione di Porta Susa, alle ore 8, le comitive operaie di Barolo (gitanti 20), Chiaverano (81), e Villanova Monferrato (10). Alle ore 12, a Porta Nuova, arriverà pure la rappresentanza della Società dei legatori di Firenze, e Castelnuovo Scrivia (10). Sono attese, alla stazione di Porta Nuova, alle 21,50, le comitive di Ferrara (40), e alle 23 la Società operaia di Lodi (25).

Domani, 4 settembre, si aspettano alla stazione di Porta Nuova, alle ore 8, le comitive di Bologna (150), Villastellone (300). Alle ore 12 le Società di Piacenza (120), e Spezia (48). Alle 17 il primo gruppo operaio della Società di Cremona (10).

Alla sede di Porta Susa, alle 7,25, pure sono attese le comitive di Agliè (20), e Rivarolo (20).

Alle ore 8 la Società di Livorno Vercellese (20), a Caraglio (30). Alle ore 11,20 la Società di Lovero (15), e alle 16,50 la Società di Trevino.

Operai ferraresi a Torino.

Ci telegrafano da Ferrara, 2, ore 22,25:

Domani, sabato, alle ore 21,30, giungerà a Torino una comitiva di 35 operai della Società di mutuo soccorso, istruzione e lavoro di Ferrara, costituita nel 1821, premiata all'Esposizione di Torino nel 1884 colla medaglia d'oro. La Società espone anche all'odierna Mostra.

Congresso forense.

L'on. Finocchiaro-Aprile, ministro di grazia e giustizia, e l'on. Giuseppe Zanardelli, presidente onorario del Comitato per il Congresso, hanno annunciato per questa sera il loro arrivo a Torino, stazione di Porta Nuova, dove saranno ricevuti dalle Autorità e dal Comitato esecutivo del Congresso. In quest'occasione saranno tutte le rappresentanze dei Collegi forensi d'Italia, ricevuti alla stazione da apposita Commissione. La cerimonia inaugurale ha luogo nel salone G. Verdi domani, domenica, alle ore 10 precise. Invitati e congressisti debbono entrare nel recinto dell'Esposizione per la porta del *Valentino*.

Le sedute ordinarie del Congresso cominceranno lunedì, 5 settembre, alle ore 9 ed alle ore 15. Si eleggeranno, innanzi tutto, a maggioranza assoluta, un presidente, cinque vicepresidenti e sei segretari, e si passerà successivamente alla discussione del primo tema proposto: « Sulla composizione dei Collegi, sull'autorità ed opera dei Consigli e sulle incompatibilità », suddiviso in quattro tesi.

Relatori: avv. Nicola Ronnucelli, di Napoli, per due temi, e per gli altri due l'avvocato prof. Riccardo Cattaneo, di Torino.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1136

La Carità del Sabato.

Sono parecchie settimane che le oblazioni scarseggiano e, purtroppo, le domande di soccorso aumentano al punto da obbligarci a respingerne buona parte di esse. Questa settimana si aggiunge poi un gran numero di istanze pervenuteci dai sobborghi (dove vi sono molte madri di famiglia che hanno i mariti fuori di Torino in cerca di lavoro e versano perciò in condizioni tutt'altro che liete), e da operai venuti qui dalla provincia, nella speranza di trovare occupazione e rimasti sul lastrico dopo avere esauriti i pochi fondi che avevano.

Occorre dunque al più presto venire in aiuto di tanti sventurati, che mancano di pane ed a cui nessuno pensa.

Se lo ricordino i nostri buoni coadiuvatori.

Oblazioni ricevute nella settimana.

Residuo quota di un regalo di nozze, 10 — L. 1, L. 2 — Arturo V. da Cremona, L. 1 — Residuo del pranzo offerto all'ing. Giovanni [illegible] dall'ingegnere G. Carraro, L. 27 — L. L., L. 0,20. — Totale L. 31,70.

Soccorsi distribuiti nella settimana.

In settimana distribuimmo 29 soccorsi per L. 62, di cui uno da L. 5, sette da L. 3, cinque da L. 2, sedici da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 8 a decaduti, 4 a donne abbandonate dai mariti, 2 a disoccupati con famiglia, 3 a vecchi ed a cerchie inabili al lavoro, 2 a vedove, 6 a madri di famiglia senza lavoro.

I registri e i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

5389. — Un padre di famiglia disoccupato con moglie e tre bimbi, sprovvisto di mezzi, privo d'appoggio e ridotto perciò nell'assoluta indigenza, non potendo nemmeno recarsi al proprio paese, dove troverebbe certamente aiuto e lavoro.

5390. — Una donna di salute cagionevole abbandonata dal marito, che si recò in lontani paesi e lasciò la poveretta con tre bambini nella miseria.

5392. — Una vedova inferma, con l'unica figliuola non ancora in grado di guadagnarsi il vitto col lavoro, senza mezzi e sprovvista di ogni sorta di patrimonio.

5393. — Una donna col marito senza lavoro e tre figli in tenera età, in gravissime angustie, per mancanza d'appoggio e più di tutto per assoluta mancanza di mezzi.

5394. — Una vedova con due bambini e la vecchia madre inferma, senza mezzi di sussistenza ed in critiche circostanze, dovendo anche sloggiare dalla misera soffitta per mancato pagamento.

5395. — Una madre di famiglia in grave bisogno, dovendo essa provvedere al mantenimento di quattro figliuoli in tenera età, che mancano di tutto, di cibo e di vesti.

Arrivi e partenze. — Giunse ieri l'onorevole Biancheri, presidente della Camera, dalla Francia.

Dalla linea di Milano arrivò il deputato Biscaretti, e per la linea di Bologna partì il senatore Devincenzi.

Una nuova chiesa monumentale. — Oggi, sabato, 3 settembre, alle ore 17 precise, nel Seminario delle missioni salesiane estere, via Valsalice, n. 39, ha luogo la solenne funzione di posa della pietra fondamentale della nuova chiesa di San Francesco di Sales.

Interverranno S. E. il cardinale Manara, l'arcivescovo di Torino, molti prelati, le Autorità cittadine, le rappresentanze cattoliche, ecc.

Per le corse dei cavalli. — Il sindaco dispone che domenica 4, giovedì 8, domenica 11 settembre, giorni nei quali avranno luogo alla barriera di Stupinigi le corse dei cavalli, a cominciare dalle ore 15 fino ad un'ora successiva al termine delle corse medesime è vietata la circolazione dei carri, sia a due che a quattro ruote, e degli armenti sullo stradale di Stupinigi, nel tratto compreso fra la città e cento metri oltre il campo delle corse.

Al fine di evitare contestazioni nel servizio delle vetture cittadine, si ricorda che, a termini del vigente regolamento, la tariffa per il perimetro della linea daziaria è di lire 1 per ogni corsa e lire 1 50 per ogni ora.

Esperimenti di nuove carrozze elettriche. — La scorsa notte sulla linea della Società Elettrica Alta Italia (gentilmente concessa) venne fatto un esperimento della elegante vettura della Società Roman Tramway-omnibus, il quale esperimento riescì di piena soddisfazione di coloro che vi assistettero.

Durante la corsa non si ebbe a verificare il minimo incidente.

Accumulatori, freno e luce funzionarono colla massima precisione.

La vettura, partita dal fondo di via Napione, percorse la via della Zecca, e per piazza Castello si recò all'Esposizione.

Caricata in seguito su carro speciale (fratelli Diatto) dal personale della Ditta Zambelletti e [illegible] trainato dai cavalli della Ditta stessa, la vettura venne trasportata davanti alla porta d'ingresso del corso Dante, e stamane venne spinta nell'interno dell'Esposizione.

Per i trasporti ferroviari di uve e mosti. — Stante l'abbondante raccolto della vendemmia, la Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo, previo accordi con quella della Rete Adriatica e Meridionale, ha pubblicato un apposito avviso contenente tutte le disposizioni concernenti i trasporti a grande velocità di uve in ceste, a vagone completo, uve pigiate, mosto, vinacce.

Gli interessati possono prendere visione di tali disposizioni dai manifesti pubblicati per cura della Direzione delle ferrovie, affissi specialmente in tutte le stazioni ferroviarie.

Una coltellata di misteriosa provenienza. — Il fatto avvenne ieri sera in piazza Giulio e ne fu vittima il [illegible] P. G., d'anni 22, da Cuneo, abitante in via Orfane, N. 6.

Narra il P. che mentre si trovava fermo nella strada con certa L. L., la quale da lui si era recata per [illegible] un lavoro, un uomo alto e magro gli si avvicinò e rapidamente gli diede una coltellata alla gola.

Ciò fatto fuggì rapidamente.

I sanitari dell'Ospedale di San Giovanni, ove il P. si è recato accompagnato dalla L., giudicarono la ferita guaribile in dodici giorni.

Il ferito ha dichiarato di non conoscere il suo feritore.

Anche la L. ha fatto una dichiarazione identica.

Essa venne da due guardie accompagnata sul corso Regina Margherita, N. 131, ove essa abita col proprio marito.

Tentato furto. — La scorsa notte un ladro, munito di una leva, tentò di aprire la porta dell'abitazione del ragioniere veterinario Bertetti Eugenio, in via Stampatori, N. 16, abitazione momentaneamente abbandonata essendo il proprietario assente da Torino.

Il rumore però della leva venne avvertito dalla portinaia, sì che il ladro dovette abbandonare il lavoro e fuggire. Pare però che sia stato riconosciuto la persona di un noto pregiudicato abitante nella stessa via.

La caduta di una bambina dal secondo piano. — Ieri, poco prima delle 18,30, la ragazzina Ploreno Annetta, d'anni 5, abitante in via San Tommaso, N. 4, piano 2, si trastullava sul balcone di sua abitazione.

Trovato modo di arrampicarsi sulla ringhiera, si sporse troppo in fuori da questa e precipitò abbasso. Fortunatamente però la bambina cadde prima sulla ringhiera del balcone sottostante e ciò le valse ad attutire il colpo.

Raccolta e trasportata subito in casa, la piccina fu visitata da due sanitari, i quali le riscontrarono solo alcune lievi contusioni, e venne giudicata guaribile in pochi giorni.

Bassiste. — Bisa Ernesto, d'anni 23, da [illegible] (Toscana), venuto a diverbio in via Orto Botanico con Efrasi Adamo, suo compagno di mestiere (merciai ambulanti), n'ebbe da questi due ferite di rasoio, una ad una mano e l'altra al ventre.

Una guardia civica condusse il feritore in Questura ed il ferito al San Giovanni, dove fu medicato e giudicato guaribile in pochi giorni.

Infortunio sul lavoro. — Nel pomeriggio di ieri Ardissone Pietro, d'anni 16, lavorando nella segheria Cambursano, corso Valentino, N. 22, si lasciò cogliere il braccio destro da una sega meccanica in moto e n'ebbe una grave ferita.

Medicato lì per lì coll'antisettico da una guardia civica, questa con vettura pubblica condusse poi il ferito al San Giovanni, ove fu più stabilmente medicato e giudicato guaribile in venti giorni circa.

Una vettura che si sfascia. — Verso le 9 di stamane la vettura pubblica N. 141 del concessionario Bellardo Domenico, transitando per piazza Emanuele Filiberto, con una ruota si incastrò fra i regoli della tranvia e si sfasciò. Il cocchiere fu sbalzato da cassetta, riportando leggere contusioni al capo.

Un signore, che si trovava sul veicolo, non riportava male alcuno.

Il cavallo e la carrozza furono più tardi condotti alla rimessa.

Roba trovata e consegnata alle guardie municipali:

Un temperino — Un paio guanti — Un libretto [illegible] — Una polizza di pegno — Un berretto alla marinara.

AVVISI E ADUNANZE

Associazione generale fra sott'ufficiali, caporali e soldati. — Questa sera, [illegible] adunanza [illegible]

STATO CIVILE. — Torino, 2 settembre 1898.

NASCITE: 11: cioè maschi 6, femmine 5.

MATRIMONIO: Pesce Giuseppe con Tisaldi [illegible]

MORTI: Spegis Giuseppe, d'anni 5[illegible], di Torino, pensionato governativo, via Orfane, 5.

Rover Rosa, id. 6, di Firenze, sarta, Carrello, 15.

Pegolla Luigi, id. 49, di Villafranca d'Asti, [illegible], via Aosta, 50.

Vanetto Francesco, id. 22, di Brandizzo, soldato nei ferrovieri.

Laurella Bartolomeo, id. 60, di Torino, tipografo.

Dogliotti Lucia n. Favaro, id. 70, di Poirino, [illegible]

Ampraso Maria, id. 17, di Valgioie, contadina.

Aroschino N., fornaio, id. 10, di [illegible], [illegible]

Tossa Teresa n. Ella, id. 80, di Rivalba, [illegible]

[illegible] minori d'anni [illegible]

Totale complessivo 17, di cui a domicilio 8, negli ospedali 7, non residenti in questo Comune 3.

NECROLOGIO.

Torino. — Giorni sono moriva il conte Alessandro Colonna Walewski, console generale di Francia a Napoli, già console generale a Torino, ove era assai favorevolmente noto. Egli era figlio del conte Walewski, ministro degli esteri e presidente della Camera sotto Napoleone III e della famosa tragica Rachel.

Borghetto d'Adda (Lodi). — Ing. Alberto Bulmati, d'anni 82.

Lodi. — Cav. prof. Ernesto Paserini, da oltre 40 anni insegnante nel R. Ginnasio-Liceo.

Napoli. — Cav. Giovanni Bero, colonnello comandante il 21° reggimento artiglieria.

Parma. — Signora Paola de Charanges, in prime nozze principessa Castelnuovo. Aveva sposato nelle nozze [illegible] il [illegible] pittore; ma da lunga pezza [illegible] amministratrice.

[illegible] (Mantova). — Attilio Zavanella, patriota e [illegible] Garibaldi al Volturno ed a Monte Suello in Tirolo.

[illegible] (Massa Carrara). — Nobile cav. Paolo [illegible]

Torre del Greco (Napoli). — Dottor Francesco Romano, d'anni [illegible], consigliere comunale.

Udine. — Avv. Giovanni Murero, valente civilista.

Sull'origine del nome "America,,

Tempo addietro sulle colonne della *Stampa* erano riprodotte alcune notizie sulla origine della denominazione *America* data al nuovo mondo.

Poco tempo dopo l'egregio ingegnere D. Luigi Hugues, distinto geografo, [illegible] pubblicare prima d'ora.

Eccole per [illegible] degli studiosi.

L'articolo pubblicato nel giornale *La Stampa* col titolo *L'origine della parola America*, contiene alcuni gravi errori, che [illegible]

Prima osservazione. — La navigazione di Alonso de Hojeda, insieme con Amerigo Vespucci, Juan de La Cosa, ed altri piloti, ebbe luogo nel 1499 e non nel 1495.

Seconda osservazione. — Le esplorazioni di Alonso e dei suoi compagni si limitarono al [illegible] delle coste settentrionali dell'America [illegible]

Terza osservazione. — Il nome Hylacomylus [illegible] il tedesco [illegible] il nome *America* [illegible] le terre nuovamente scoperte al di là dell'Atlantico.

Quarta osservazione. — Il primo documento cartografico nel quale compare il nome *America* [illegible] pubblicata in Basilea nell'anno 1521, [illegible] disegnato da Martino Waldseemüller nell'anno 1507. A questo succede un globo di Giovanni Schöner, al quale non si può assegnare una data posteriore al 1510. Eventualmente [illegible] 1521, due altri globi dello stesso Schöner, l'uno dell'anno 1515, l'altro del 1520.

Quinta osservazione. — Il nome di battesimo del Vespucci è *Amerigo*, e non altro, [illegible] in Italia, contrariamente a quanto afferma l'autore dell'articolo. [illegible] documenti [illegible] pubblicati da Gustavo Uzielli nella nuova edizione della *Vita di Amerigo Vespucci*, scritta da Angelo Maria Bandini, nei quali documenti [illegible] Amerigo [illegible]

Sesta osservazione. — L'opinione [illegible] del Marcou e [illegible] Marcou è definitivamente condannata da tutti i critici e geografi, [illegible] quelle del Lambert, del Pinart e di altri, sono vere utopie e nulla più.

Settima osservazione. — Nulla di oscuro nella origine della parola *America*. Questa deriva, secondo la proposta del Waldseemüller, dal nome di battesimo del grande navigatore e commerciante fiorentino.

Luigi Hugues.

ULTIME NOTIZIE

Le istanze delle Autorità amministrative per la revoca di provvedimenti ministeriali.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 10,15:

Allo scopo di por fine alle intromissioni delle Autorità e dei Corpi locali per sollecitare dal Ministero dell'interno la revoca di qualche provvedimento riguardante funzionari amministrativi ed i prefetti stessi, l'on. Pelloux ha inviato ai prefetti una breve circolare che termina così: « Non ammettendo tali intromissioni in materia di mia esclusiva competenza, poichè trattasi di disposizioni da me ordinate, predisposte per esclusivo interesse del servizio d'amministrazione, voglia la signoria vostra invitare le Autorità dipendenti a fare in modo d'evitare per l'avvenire simili manifestazioni, di cui, nella maggior parte dei casi, non sono ignari gl'interessati, e delle quali non potrei tenere conto alcuno. »

Ancora il Papa e la pace.

Roma, 3, ore 10,25. — La *Voce della Verità*, a conferma di quanto scrisse circa i sentimenti del Pontefice sulla pace, ricorda la lettera inviatagli nel 1896 dal generale Turr, presidente del Congresso per la pace che si tenne allora a Budapest, cui il Rampolla rispose in nome del Pontefice, dicendo che questi [illegible] in cui alla legge della forza succedesse quella della ragione.

Il preteso attentato contro Banffy.

Budapest, 3 (*Stefani*). — La Polizia dichiarò che non ricevette alcuna comunicazione circa il preteso attentato, intenzionato, contro Banffy; però il Governo ricevette delle comunicazioni relative da Parigi.

L'idea della revisione guadagna terreno in Francia.

Anche il Governo vi acconsentirebbe.

Ci telegrafano da Parigi, 3, ore 1,55:

Vi sono altri giornali parigini, oltre il *Temps*, che temono che gli eccessivi attacchi contro l'esercito impediscano il continuo propagarsi dell'idea della revisione.

A questo proposito è bene osservare una certa [illegible] il numero di coloro i quali credono all'innocenza di Dreyfus che aumenta, [illegible] fautori della revisione del suo processo, [illegible] dei quali è De Cassagnac, direttore dell'*Autorité*, che si dichiara convinto della reità di Dreyfus, ma ritiene indispensabile per la tranquillità della Francia il giudicarlo di nuovo pubblicamente.

Si considera che la sentenza della Corte di Cassazione, nell'affare Esterhazy e Du Paty de Clam, sia un grande trionfo del giudice Bertulus. Continua l'allontanamento degli ufficiali dello Stato Maggiore. Il comandante Lauth, che tanta parte ebbe al processo Dreyfus, ritorna al 28° reg. dragoni.

***

La *Stampa* ci comunica da **Parigi**, 3:

Il movimento in favore della revisione del processo Dreyfus si accentua nei giornali.

Secondo il *Figaro*, il Governo è deciso a non prendere l'iniziativa della revisione del processo, ma di attendere la riapertura del Parlamento, ovvero una domanda formulata dalla signora Dreyfus.

Il Papa e la revisione del processo Dreyfus.

Ci telegrafano da Roma, 3, ore 10,10:

Finora gli organi del Vaticano hanno serbato il silenzio intorno alla questione Dreyfus. Bisogna però dire che il Pontefice sosterrebbe la revisione del processo sol quando si fosse avuta la prova certa dell'errore giudiziario.

Stamane la *Voce della Verità* pubblica quanto segue: « Non si può negare invero che il documento ora riconosciuto falso sia sembrato di molto valore all'Autorità francese, ma esso non doveva servire che di postuma conferma a tranquillare l'opinione pubblica sul processo del 1894; però è rimasto e rimane sempre finora una lettera chiusa e sigillata pei profani, quindi perdura il mistero. »

L'importante accordo anglo-tedesco.

La *Stampa* ci comunica da **Londra**, 3:

I giornali commentano la notizia pubblicata dalla *Pall Mall Gazette* relativa alla firma dell'accordo anglo-tedesco, che comprenderebbe l'alleanza offensiva e difensiva in certe eventualità.

Il *Morning Post* considera come esatta la firma dell'accordo.

Il *Daily Graphic* ed il *Daily Telegraph* la considerano una semplice supposizione. Il *Times* nulla dice in proposito. Lo *Standard* annunzia il fatto dell'accordo.

Il *Daily Mail* conferma la firma del documento, che è un trattato preliminare fra l'Inghilterra e la Germania.

L'Inghilterra si impegna a riconoscere le concessioni territoriali che la Germania otterrebbe nell'Asia Minore e la Germania lascia all'Inghilterra la libertà di negoziare la baia di Delagoa, permette all'Inghilterra di regolare la sua situazione in Egitto, promette l'appoggio nella questione dei Tribunali misti in Egitto e promette pure l'appoggio dell'Austria.

L'Imperatore d'Austria.

Gorizia, 2 (*Stefani*). — E' arrivato l'imperatore, accoltovi con entusiastiche ovazioni.

La Patti diventa inglese.

Londra, 3 (*Stefani*). — Adelina Patti si è naturalizzata inglese.

Navi in viaggio.

Colon, 3 (*Stefani*). — Il *Centro America* è partito per Genova.

Una catastrofe ferroviaria evitata.

Da Ventimiglia, 2. — La scorsa notte, alle ore 21 circa, il cantoniere addetto allo scambio fra Ventimiglia e la stazione di Garavan, certo Peyron, nella [illegible] visita alla linea, essendo imminente il passaggio del treno 189, proveniente da Nizza, si accorse che la luce del [illegible] scambio era spenta.

Riaccesala, trovò fra le lame dello scambio un [illegible] che avrebbe [illegible] deragliare il treno [illegible] precipitato nella sottostante strada e letto del torrente.

Visti inutili gli sforzi per rimuovere quella grossa pietra, ed essendo già il treno allo scambio presso la stazione di Garavan, il bravo Peyron corse incontro al treno e riuscì miracolosamente a fermarlo a pochi metri dallo scambio.

Quindi, aiutato dal personale del treno, rimosse l'ostacolo, ed il treno potè proseguire senz'altro.

Senza la presenza di spirito del Peyron, una catastrofe era certa.

Venne aperta un'inchiesta.

Due ragazzi morti ed uno ferito per la caduta di un albero.

Da Pontedecimo (Genova), 2. — Una orribile sciagura avvenne questa mattina nella località di [illegible]. Tre fanciulli, fra i 11 ed i 15 anni, si recavano [illegible] per fare una scorpacciata di [illegible], e si arrampicarono, a tale scopo, sopra un albero che si trova presso la linea ferroviaria e che è carico di questi frutti.

Di questi fanciulli uno si chiamava Attilio Gazzo, d'anni 15; il secondo è certo Aleni, figlio di un guardiano ferroviario; del terzo non fu ancora dato conoscere il nome.

I tre disgraziati, giunti ad una certa altezza, si [illegible] sotto il peso [illegible] precipitarono a terra. Due di essi, il Gazzo e l'Aleni, rimasero morti sul colpo; il terzo se la cavò [illegible] con qualche contusione alla faccia [illegible]

[illegible]

Sul luogo si recarono, per le pratiche di legge, il pretore [illegible] con [illegible] militi.

Domani incomincieremo la pubblicazione della nuova appendice

I Cavalieri del firmamento

romanzo di

ARMANDO LAPOINTE

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

IN CONTANTI

ESENTI DA OGNI TASSA

e garantiti da Boni del Tesoro

sono tutti i premi da lire

200000 - 100000

50000 25000 15000 10000

ecc. assegnati alla

GRANDE

LOTTERIA DI TORINO

Il nuovo metodo di sorteggio, chiaro, rapido e semplicissimo, garantisce una vincita ogni Cento biglietti e ogni cento quinti di biglietto

L'ESTRAZIONE

di tanti premi per l'importo di

Duemilioni

si farà il 15 Settembre corr.

Gli ultimi e più fortunati biglietti sono in vendita: in Torino dal Comitato Esecutivo (Sez. Lott.); in Genova dalla Banca Fratelli Casareto di F.sco, via Carlo Felice, 10; nelle altre Città dai principali Banchieri e Cambiovalute.

I Biglietti costano 5 Lire
I quinti di biglietto costano 1 lira

Ne rimangono disponibili pochissimi. Serva questo di avviso per coloro che volessero acquistarne.

INGEGNERI - ARCHITETTI

Visitate nella Divisione *Industrie Estrattive e Chimiche* la Mostra di **Materiali d'argilla cotti da costruzione** della 5001 M

Ditta EREDI FRAZZI fu Andrea
CREMONA.

CAMBIO

D. LATTES - Via Cavour, 9 - TORINO
Compra e vendita Rendita, Obbligazioni
Oro, Argento, Biglietti Esteri
con centesimi 5 per cento di provvigione sul prezzo della giornata. 125
Biglietti Lotteria Esposizione.

Il Prof. Dott. PERONI

della Università di Torino

ha trasferito il suo Studio per

Malattie della pelle e celtiche

Via Montebello, N. 19

piano terreno. 169

Consulti privati dalle 8,30 alle 11,30

Per consulti nel pomeriggio ore a convenirsi.

Ritratti grafologici

o

Il carattere dalla scrittura.

La grafologia, se professata con serietà e profondità di studio e d'esperienza, dà il mezzo di rilevare chiaramente le qualità ed i difetti morali delle persone dalla loro scrittura.

E' sempre buon consiglio conoscere bene le persone prima di entrare con esse in trattative d'affari, ed è utile — con assai difficile — conoscere se stessi.

Chi desidera un ritratto grafologico conclusivo e chiaro di una persona mandi almeno una pagina di scritto della medesima, indicandone il sesso, e un vaglia postale di L. tre al signor **Guglio Sebastiani**, Torino, via Santa Teresa, 2.

Le risposte saranno date privatamente con lettera, con la restituzione del manoscritto esaminato, secondo il desiderio del richiedente. Aggiungere le spese postali.

6982 Gusta Sebastiani.

Ritratti grafologici fatti dal 1° agosto 1897 a tutt'oggi N. 5611.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, settembre (sera) — [illegible]

Farine 12 m — pel corrente Fr. 47 10 — 47 40
» — per ottobre » 46 10 — 46 40
» — per novembre-dicembre » 44 10 — 44 30
» — 4 mesi ultimi » 41 40 — 41 60

Mercato sostenuto.

Frumento — [illegible] Fr. 29 75 — 29 75
» — [illegible] » 104 50 — 104 50

Mercato fermo.

Zucchero bianco N. 3 disponibile Fr. 30 75 — 30 75
» — 4 mesi primi » 31 50 — 31 37

Mercato fermo.

LIVERPOOL, settembre (sera)

Cotoni. — Tendenza del mercato: americani ferma — Brasiliani calma — Egiziani sostenuta — [illegible] — Domanda per il mercato in generale moderata.

[illegible]

ANVERSA settembre (sera)

Frumento — Mercato sostenuto.
Petrolio raffinato — pel corrente Fr. 17 3/4 — 17 7/8
» — 4 mesi ultimi » 18 1/4 — 18 1/4

Mercato fermo.

HAVRE settembre (sera)

Cotoni — Vendite Balle N. 1,000 — 5,100
Mercato calmo.
Caffè — Vendite Sacchi N. 7,000 — 4,000
Mercato calmo.

MANCHESTER, agosto (sera) — Cotoni filati e cotoni ecrùi. Mercato calmo.

[illegible]

MARSIGLIA settembre (sera)

Frumenti — [illegible]
» — Vendite [illegible]

Mercato calmo, tendenza in favore dei compratori.

MERCATO DI NEW YORK — [illegible]

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi. 2 settembre — [illegible]

[illegible]

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 2 settembre:

Temperat. estreme al nord in gradi centesimali Minima + 17,1. Massima + 22,8

Stato atmosferico — Ore 9: quasi coperto; ore 15: quasi sereno; ore 21: coperto.

Acqua caduta mill. 0,0.

(*Castello Medioevale*):

Temperatura massima del giorno 1 + 26,9

Id. minima della notte dall'1 al 2: + 22,8

3 settembre — Il sole nasce alle ore 5 minuti 50; tramonta alle ore 18, minuti 50.

BORSA DI VIENNA, 2 — [illegible]

BORSA DI BERLINO, 2 — [illegible]

BORSA DI LONDRA, 2 settembre — [illegible]

GENOVA, 2, ore 15,50 — **Prezzi serali.** — Rendita contanti 99 65 — Fine corrente 99 81 — Prestito Bes 10 — Banca 938 — Meridionali 720 50 — Mediterranee 528 — Rubattino 421 — Raffinerie 301 — Credito Italiano 581 — Acciaierie Terni 718 — Galliera 301 — Ferriere 432 — Banca Sconto (2a emissione) 228 — *Chèque*: Parigi 107 15 — Londra 27 12 — Germania 132 45.

Continuano buone disposizioni.

Aggio dell'Oro.

Lisbona, 30 agosto. — Aggio dell'oro a 54.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 1 settembre. — Perdita per 1000 sul fino di fr. 218 90 al chilogr., fr. 538 50.

Londra, 1 settembre. — Prezzo 27 5/8 all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

Nuova York, 30 agosto. — Si quota a centesimi di dollaro 59 7/8 per oncia Troy del titolo di 1000 millesimi.

Cambio ufficiale pel giorno 3 L. **107 50**

BORSA DI TORINO. — 3 settembre.

Rendita prezzo nominale **110 67 1/2**.

CAMBI		a vista	a tre mesi
Francia	— 2	105 97 1/2 107 47 1/2	— —
Londra	— 3	27 12 — 27 15 —	— —
Id. lungo	—	— —	— —
Germania	— 4	132 10 — 132 —	— —
Svizzera	— 4 1/2	106 [illegible] 107 17 1/2	— —

Sconto alla Banca d'Italia 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.
Anticipazioni al Monte di Pietà [illegible]

Rendita 5 0/0 per c. 99 75.
Rendita 4 1/2 0/0 per c. 99 85, 99 825.

Prezzi dei valori per fine corrente

Azioni — Rubattino 125 — 125 — **Obbligazioni**

[illegible]

Cronaca della Borsa. — 3 settembre. — [illegible]

Il cambio, [illegible], e cede a 107 45.

Prezzi ufficiali 2 settembre.

Dalla [illegible]

[illegible]

Titoli garantiti dallo Stato.

[illegible]

Titoli speciali.

[illegible]

Fallimenti.

Alessandria. — [illegible]

Voghera. — [illegible]

Alba. — [illegible]

Stagionatura sociale delle sete. Torino, 2 settembre 1898.

[illegible]

Carmagnola, 31 agosto. — [illegible]

Chivasso, 31 agosto. — [illegible]

Cavallermaggiore, 31 agosto. — [illegible]

Bra, 2 settembre. — [illegible]

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(50)

BRUNO SILVELLI

ROMANZO DI

REGINA DI LUANTO

Poco distante di casa sua, Bruno si imbattè con Nerina..... Essa gli sorrise assai graziosamente e si fermò a salutarlo, senza tener conto del gesto di Bruno, che dimostrava chiaramente il suo desiderio di schivare un colloquio.

— Hai fretta, Bruno?

— Sì, cara!

— Peccato!

— Sei molto gentile.

— No, no, — soggiunse Nerina, atteggiando il visino aminto ad una smorfietta di confusione, — quello che ti sembra gentilezza non è che egoismo.

— Davvero! — esclamò Bruno, per interrompere un discorso di cui già aveva indovinato il fine. Quella Nerina aveva sempre qualche cosa da chiedere! Egli avrebbe voluto allontanarsi, ma ella, prontissima, non gliene lasciò il tempo, seguitando a dire:

— Ho bisogno di un favore: vorrei.....

— Senti, bellezza mia, — riprese Bruno, deciso a liberarsi dell'importuna ragazza a qualunque costo, — non posso trattenermi più a lungo. Ho un appuntamento di grande premura ed ho paura di essere in ritardo. Domani, domani mattina, o domani sera, quando vorrai, passerò da casa tua per mettermi tutto a tua disposizione.

— Proprio davvero? Me lo prometti?

— Figurati! Te lo giuro anche, se vuoi; — dichiarò Bruno con comica solennità, e contemporaneamente diceva in cuor suo: « Se mi acchiappi sei brava! »

Appena ebbe lasciato quella seccatrice, affrettò il passo, ed infilato il portone della sua abitazione, fece a salti le scale, fischiettando una marcia militare. Giunto sul pianerottolo, gettò uno sguardo a sinistra per assicurarsi che l'uscio dello studio era chiuso, quindi entrò nel suo quartierino.

Subito la sua attenzione venne richiamata da un pacco di giornali e di lettere posto sulla mensolina dell'attaccapanni. Con un gesto brusco respinse l'uscio, che si richiuse dietro di lui con fracasso; poi prese il pacco e lo esaminò rapidamente, facendo scorrere i fogli da una mano all'altra. Su una busta di forma rettangolare, colorita delicatamente di viola, spiccava argentato il monogramma e la corona della marchesa Villagreci. Subito Bruno si sentì sopraffatto da una inquietudine indefinita: quel biglietto comparso quasi nel momento stesso in cui la sua mente era tutta occupata di coloro dai quali esso proveniva, lo sgomentò e lo assalì all'improvviso il ricordo di una antica superstizione: una disgrazia non viene mai sola..... Irritato di sentirsi così puerile, volle far violenza alle idee assurde che lo turbavano, alzò le spalle e, avviandosi verso il suo salotto, aprì la busta, lacerandola.

..... Un piccolo grido gli sfuggì, seguito subito da uno scoppio di riso stridente. Sgualcì fra le mani il foglietto violaceo, elegante, da cui si sprigionava un profumo acuto e lo gettò in terra con rabbia e disprezzo.

— È finita! Sono stato giuocato, giuocato.....

Con poche parole Alfea lo avvertiva della avvenuta riconciliazione col marito. Lo pregava quindi di interrompere il corso delle pratiche fatte al Tribunale e concludeva coll'annunziargli che la mattina stessa partiva per la Svizzera. E più sotto, negligentemente, in un breve poscritto, ella lo autorizzava a passare dal suo intendente per presentargli la nota degli onorari che gli spettavano e che gli sarebbero stati puntualmente pagati. Niente più. Oh! Bruno riconosceva senza esitare la vera mano che aveva vergato quelle poche righe..... La inglese non aveva perso tempo: ella non aveva lasciato sfuggire la buona occasione e davanti alla abilità di quella avversaria Bruno chinava la testa, cavallerescamente plaudendo alla propria disfatta. E come se si fosse trovato in presenza di un pubblico intento ad osservarlo, egli sfoggiava un contegno che esprimeva una ironia pungente, una sfida burbanzosa.

Ma ciò non durò molto: di nuovo lo colse quel malinconico senso d'isolamento e di sconforto del quale aveva creduto di trionfare e che tornava invece ad invaderlo ed opprimerlo più forte di prima. Vinto da un profondo abbattimento, si lasciò cadere su una seggiola e vi rimase inerte, con lo sguardo fisso in terra, con le braccia incrociate sulle ginocchia. Il crepuscolo addensava le ombre nel salottino, che gradatamente diventava sempre più buio; solo il quadrato della finestra restava ancora chiaro ed attraverso i disegni delle tende trasparenti la luce si scoloriva quasi inavvertitamente, assumendo delicatissime sfumature. Lungo la schiena di Bruno serpeggiava un freddo sottile, che lo fece sussultare e come se si destasse di soprassalto, disse ad alta voce:

— Che cosa faccio, qui? Che cosa faccio? Perchè sono così solo? — Allora, come evocata da quelle parole, nel suo cervello passò la visione del paesello nativo: rivide la dolce figura di sua madre, la stanza gioconda rallegrata dall'ampio focolare scoppiettante di grosse legna incandite, la mensa odorosa di piatti gustosi, e, balzando in piedi, scattando come spinto da una molla, si picchiò la fronte con la mano aperta ed in uno slancio di gioia, di trionfo, in una calda espansione di tutte le sue forze ravvivate, dal petto dilatato da un largo respiro uscì un grido:

— La dote di Marta! La dote di Marta!

XI.

Giacomo si affaccendava intorno al suo padrone, ma, per quanta buona volontà vi impiegasse, non riusciva a nascondere l'estrema meraviglia e la viva curiosità che provava nel vederlo in quello stato di assoluta prostrazione. Però non osava fare altre domande, dopo che alla sua interrogazione: « Le è accaduto qualche disgrazia, signor avvocato? », Bruno aveva bruscamente risposto un « Non mi seccare » così breve ed incisivo da levare qualunque possibile velleità di ulteriore insistenza. E Giacomo non aveva più aperto bocca, accontentandosi di fantasticare fra sè sulle probabili cause che avevano addirittura trasformato Bruno, giacchè, durante i sei anni che egli aveva passato al servizio di lui, mai gli era capitato di scorgere una tale alterazione sul viso del suo padrone. E pure lo aveva veduto tornare da viaggi lunghi e faticosi, lo aveva veduto resistere a difficili gite sui monti, prendere parte a partite di caccia, lo aveva veduto rientrare dopo aver passato notti e notti a giuocare, ballare, dedicando appena poche ore al sonno, e mai mai gli era accaduto di riscontrare in lui segni così evidenti di abbattimento e di estenuazione. Di tanto in tanto lo esaminava alla sfuggita, mentre andava e veniva per la camera, mettendo in ordine la roba che estraeva dalla valigia, e sempre lo ritrovava fermo nella stessa postura, accasciato sulla poltrona, dove si era lasciato cadere appena arrivato e dove rimaneva da più di un'ora, tenendosi addosso il vestito pieno di polvere, noncurante del *tub* che lo aspettava, degli abiti puliti disposti sul letto da Giacomo. E pure questi ricordava con quanta impazienza Bruno esigeva che gli venisse preparato il bagno quando tornava da un viaggio; allora sembrava che Giacomo non facesse mai abbastanza presto; adesso invece!

Coraggiosamente il servitore si decise a fare una nuova domanda:

— L'acqua si ghiaccia, signor padrone, devo rimetterla al fuoco a scaldare per.....

— Vengo, vengo, — disse Bruno, come destato di soprassalto dalla voce di Giacomo. Ma prima di alzarsi in piedi si allungò sulla poltrona, gettò le braccia in alto, emettendo un sonoro « Ah! », che finì in uno sbadiglio. Poi nel passeggiare distrattamente per la camera, i suoi occhi incontrarono uno specchio, e, dopo essersivi guardato, egli non potè trattenere una esclamazione:

— Che faccia ho!

Subito Giacomo ne profittò per chiedere:

— Ma è stato malato fuori?

Nemmeno questa volta egli ottenne una risposta soddisfacente. Bruno crollò lievemente il capo in segno negativo e ricadde, assorbito nelle sue riflessioni, ritto davanti allo specchio, appoggiato al piano di marmo del canterale.

(Continua).

Domani - Ore 16

alla Barriera di Stupinigi

GRANDI CORSE DI CAVALLI

Servizio TRANVIA sino all'interno dell'Ippodromo.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO, via Broletto, 35.

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali.

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C., Genova

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI. 11 M

Calzolai attenti

Un PAIO di TOMAIE L. 3,10 (franche di porto)

Centomila paia di tomaie per stivalini a gambetto in calcuttina, detta comunemente vitellone, morbide, forti e rasate, con fodere, tiranti ed elastici freschissimi, taglio perfetto, ricettatura artistica, per stivalini da uomo e da donna, nei N. 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32 sono state liberate dalla sottoscritta Ditta e si mettono in vendita ai seguenti prezzi:

1 paia tomaie	L. 3,10	Franche di porto
4 paia	» 10,90	
10 paia	» 25,00	
20 paia	» 50,80	

Indicare il numero e se per uomo o signora.

Affrettare le richieste col relativo importo alla Prima Casa di liquidazione permanente

Michele De-Clemente via Caicoli, 2 — Milano.

Spedizioni contro assegno, contro anticipo del quinto.

Gratis a richiesta si spedisce il « Bollettino Generale delle Liquidazioni ». 9542 M

MUNICIPIO

di ALBA (Cuneo)

È aperto il concorso per titoli e per esami al posto di insegnante di pedagogia, morale e tirocinio nella Scuola normale femminile colla direzione della scuola stessa e delle scuole elementari.

Lo stipendio è di L. 2250 annue. Gli aspiranti debbono aver l'età non superiore ai 40 anni, e presentare alla civica Segreteria la domanda, corredata dei prescritti documenti entro il 16 settembre p. v.

Per condizioni e schiarimenti rivolgersi all'Ufficio comunale. 9741

M. LEVATRICE

Marchiaro, corso Valentino, n. 31 *bis*, Torino. Pensione per partorienti a prezzo mite. c 9286

Matrimonio fallito

Perciò, a fine di sgomberare l'alloggio, vendo tutto mobilio di [illegible], ricco mobilio, in stile [illegible], camera letto, da pranzo, salotto ed entrata.

Rivolgersi portinaio corso Re Umberto, 39. c 9859

VENDITA

con gran ribasso di una partita mobili, residuo provvisti in Esposizione, presso Celestino Giuseppe Via XX Settembre, 56, Torino. Pianoforte d'occasione. Circa 100 camere ... mobigliate pei sigg. forestieri.

Cercansi L. 5000

contro buona garanzia. — Scrivere alla Casella n. 24, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9629

22

cartoline, collezione completa, Esposizione di Torino per lire Una. — G. Massaroni, Torino. c 9318

Affitterei

due camere libere non mobiliate, pel 1° ottobre. Farebbesi anche capitolazione per 2 anni. Scrivere A. R. C. 9367, fermo posta, Fossano. c 9371

Alloggio

di otto vani, al piano terreno, pulito, con gaz, acqua potabile e cortiletto speciale, nella palazzina di via Cibrario, 21. 9880

Alloggio mobiliato

signorilmente, di 4 membri, al 1° piano, cucina a gas, ecc. — Via Amedeo Avogadro, n. 9.

Alcuni alloggetti

bene mobiliati. — Via Baretti, n. 22. c 9910

Bellissima e nera da letto

mobilia, ed entrata. Illuminazione, al 1° piano, con balcone, vendesi anche con cucina, gas, acqua.

Dirigersi dalla portiera via Donati, 15. c 9857

Per alloggio ed ufficio

Dieci camere ed anche più, 1° o 2° piano. — Via Botero, 9.

Caminona. Regr. Martiano, da vendere casa di 21 camere con una giornata terreno frutteto. — Rivolgersi Torino, via Botero, n. 2, dal portinaio. c 9811

Via Baretti, 10, piano 2°, alloggio mobiliato, biancheria 4 letti, gas, acqua, con lingeria L. 9 al giorno, senza L. 5. Dalle 2 alle 4. c 9762

Rimettesi

elegante appartamento, via Lagrange, presso corso Vittorio. — Rivolgersi signor Rossi, piazza Carignano. c 9881

Lanificio

completo vendesi od affittasi in Provincia. — Scrivere, Ing. Canova, via Assarotti, n. 10, Torino. c 9235

Occasione

Per L. 120 si procura un posto in primario Istituto femminile di Torino. Rivolgersi al prof. C. F. C., fermo posta, Ceriana (Liguria). c 9679

Da vendere non usati RICCHI MOBILI

signorili d'un alloggio invano allestito. Caduna camera completa, da ingresso, da letto, da pranzo, sala e salotto, cedesi a prezzo di somma convenienza. Indicatissimo acquisto per ricchi sposi. — Via Donatore, 2. c 9582

Vendesi

a buone condizioni importante partita cerchi da biciclette. Rivolgersi Girardi fratelli, Torino. c 9771

Si vende

piccola cascina, giornate 9 (are 312) circa, con fabbricato civile e rustico, regione Vanchiglia. Buon impiego di capitale. — Per informazioni e trattative rivolgersi all'avv. NEGRO, via Santa Maria, n. 6. c 9658

ORO per rigamilitaglione, paramenti e arredi chiesa. Stoffe, galloni, frangie, Statue. — Rullino e Griglio, via Mercanti, n. 7, Torino. 81 s

Cinture renali

efficacissime e di vero sollievo per chi soffre di debolezza alle reni. — Sardi e Tirone, via Lagrange, 9.

G. CAUDANO e C. — Piazza Carlo Felice, 16, Torino

Tosatrici per capelli, caduna L. 5,50. Tosatrici per cavalli da L. 8 a 9,50. Arrotatura, riparazione e pezzi di ricambio. Catalogo illustrato *gratis* a richiesta. — Ingrosso e dettaglio. — Rasoi, forbici e coltelli. 120

Due biciclette ingl., nuove, 1 da signora, 1 da uomo, vendo qualunque prezzo. — Via Lagrange, 37, p° 2°, Mandirola. c 9042

Corrispondenze private

1 - 155 - 125 - 20 - R. Lotto guadagnato, pane — ... scarseggiano ... c 9887

Alfe. Tornato..... per pochi giorni. Fu che la tesla dolce ricordo di questo momento ... mai?? Pensa quanto ti ha amato!! c 9911

Paolina. Perdonami tardi... ... Mi sei nell'anima, nel pensiero sempre, più di prima ...

Ti sento nel mio sangue, nell'aria che respiro: che mi dà vita. Amami ... quanto adoroti. Sii mia ... tutto tuo. c 9670 Viorac.

Occhi neri (S. V.) Invece vostra ... ... invitavi posta ... salutii. c 9601

Occhi neri (S. V.). Volevo solo salutarvi. Inaspettato, crudele, umiliante affronto all'inclinazione! Dottori parola attroci che rimuovo pentitissimo. Un momento di pazzia. Se aveste quel momento potuto morire! Mia vita spezzata per sempre. Mai più vedervi. Momento mia debolezza tutte crollate ultime speranze. Solo invoco vostro generosità lontano perdono. Farò l'impossibile trovare modo lasciare definitivamente Torino. Perdonatemi. Addio per sempre. Pietà dell'infelice. c 9698

Occhi neri. (S. V.). Ritrovata vostra spedizione prima partenza, invitavvelo, ritirato in ... scomparve ogni traccia possibile. Mai più. Mio stato commoverebbe cuore più duro. Addio. c 9134

Wanda 24. Pervenendo solo domenica la presente sei costretto stabilire venute lunedì. Pregati avvisarmi se puoi attendermi. c 9293

E. 145 Z. Ricevuti. Grazie tue parole mandatami sollievo ... ... portabile continua che avvelena esistenza. Sono però ... ... preferisco al dubbio qualunque dura verità. Vivo solo, isolato, lieto interpretare, in che posso, tuoi desiderii. Carezze tenere e affettuose. c 9927

Ditta C. MANFREDI, via Finanze, 3 – Torino.

ESPOSIZIONE

NOVITA' e FANTASIE per RICORDI e REGALI

Guide, albums, panorami, vedute, costumi

cartoline, libretti-circolari a riduzione pei divertimenti

Grandioso assortimento di *trastulli* per ragazzi e *giuochi* di ogni genere per casa, campagna e sport.

Articoli per uso domestico, per viaggio, per illuminazione e feste

Profumerie - Tinture e oggetti per toeletta - Orologi - Pendoli - Sveglie

Specialità articoli con musica - sorprese. *Pezzi automatici con musica.* — Cofanetti e scatole armoniche, ed un'*infinità di articoli di novità.*

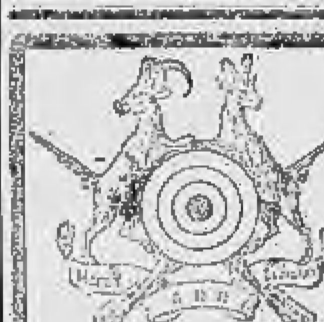
Stereoscopi Americani

Ingrandimento e distacco delle figure realmente ammirabile . . L. 2 75

Vedute di Torino e dell'Esposizione a cent. 20 caduna. — Paesaggi e soggetti diversi in assortimento a cent. 40 e 60 caduno.

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA 4949

Ditta C. MANFREDI, via Finanze, 3 – Torino.



ARMI DA CACCIA

riparate, controllate, garantite, a prezzi ribassati, ribassati.

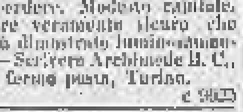
CATALOGO ILLUSTRATO *gratis*

Agenzia generale della polvere « COOPPAL » Belga fortissima. « Neja », marca « Reale ». « Senza fumo », marche « Smokeless » e « Rose ». 9615

G. B. BOERO Fabbricante Armi TORINO via Lagrange, ang. via Cavour

Per solo L. 17,50

Migliore ex rafino L. 19,75



MANDOLINO in Palissandro e Madreperla Napolitano, 8 corde, custodia, franco di spesa, con metodo, corde, corista, accessori, leggio, ecc. Napoletano Universale L. 10,75.

Metodo *gratis*, corde, accessori. — Chiedere se concerto o ...

Specialità dell'Esposizione.

Prima di fare acquisti altrove chiedete il grande Catalogo illustrato *gratis* alla Rinomata Casa V. MACCOLINI, via Correnti, 7, Milano. 7915 M

Musica, Riparazioni, Corde.

MONTECARLO

Nessuno si rechi in Riviera senza le mie *importantissime* istruzioni. — W. G. 24, posta, Torino. c 9901

Montecarlo

Forti guadagni. Calcolo meraviglioso senza nessun pericolo di perdere. Modesto capitale. Affare veramente sicuro che verrà dimostrato luminosamente. — Scrivere Archimede B. C., 104, fermo posta, Torino. c 9623

Via Finanze, 9 si può vendere bene oro, gioie e Polizze Monte di Pietà. 6621

Lingua tedesca

Prof. A. Withtaber. 12 — Piazza Carlo Felice — 12. c 9797

Cercasi

entrare in relazione con un fornitore d'uova *all'ingrosso.* — Scrivere D. G. 125, fermo posta, Mödler-Travers, Neuchâtel (Suisse). 9612 X

CERCANSI (in Italia ed estero) persone attivo, desiderose impiantare in casa propria piccola industria seria, rimuneratrice. Adattissimo ovunque, facile esercizio, piccolo capitale. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale*, Milano. 5777 M

Giovane ed abile cameriera

che conosce diverse lingue cerca collocarsi come tale in buona famiglia. — Rivolgersi Agenzia Edoardo Garnier, Pinerolo. c 9918

Signorina

diploma Università da lezioni francese. Corso S. Maurizio, 71. c 9917

CEROTTO INFALLIBILE per CALLI

Lire 1 il rotolo.

Farmacia GIORDANO via Roma, 17 — Torino. 60

M. Levatrice AGHINA

via Lagrange, 15, TORINO.

Pensione per gestanti da L. 50 in più. Cure materne. 29

Fabbrica e negozio

in cera, con magazzino fuori dazio, da rilevarsi, anche subito. — Rivolgersi Gaudin. SAVIGLIANO. c 9789

CAPITALISTI

ricercansi per serie e lucrose imprese tecniche. Non rispondesi anonimi. — Offerte Cassetta 42, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 9617

UOMINI

Preservativi in gomma e vescica di pesce ed articoli affini. — Catalogo illustrato speciale *gratis* in busta non intestata e *ben chiusa*, contro francobollo. — Scrivere Siegmund Pesch. Milano, Cusellario 121. 1 M

La neurastenia (malattia nervosa) e tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni dolorose o difficili, ecc.) si guariscono con l'uso delle Pillole Pacelli, della farmacia Pacelli di Livorno. Calmano l'isterismo, che finisce per sparire, e danno forza, colore al volto, salute. Scatola L. 2 50. Per posta L. 2 65. — Vendonsi in tutte le farmacie e dal sig. Schiapparelli. 7065 F 4

Da affittare in Torino, via Venti Settembre, n. 54 pel 1° gennaio 1899 grande bottega d'angolo, con quattro aperture: tre verso via Santa Teresa ed una verso via Venti Settembre, con vasti sotterranei, attualmente adibiti ad uso caffè-birraria-bigliardi. — Rivolgersi al portinaio. c 9081

REGIO ISTITUTO INTERNAZIONALE ITALIANO COLLEGIO CONVITTO

AL QUALE SONO ANNESSI

il R. Ginnasio, la R. Scuola tecnica e la R. Scuola comm.le

Scuole elementari e Corsi di lingue moderne

Locale proprio, appositamente costrutto con giardini e piazze. TORINO — Via Saluzzo, 65 — TORINO. c 9717

CITTÀ DI CARMAGNOLA

Istituto Perrero, ora

COLLEGIO CONVITTO CANONICA

Speciale per corsi privati accelerati di Liceo e Ginnasio. 9119

R° Liceo - R° Ginnasio - Scuole elementari. - Pensione mite.

SCUOLA TEORICO-PRATICA di FILATURA e TESSITURA

a Mülhausen (Alsazia)

fondata nel 1861 sotto la protezione della Società Industriale di Mülhausen.

Il 38° anno di studio principia giovedì 6 ottobre 1898

Indirizzare domande per iscrizioni e schiarimenti alla Direzione. 9513 X

Convitto Civico di Carmagnola.

Regio Liceo-Ginnasio, Scuole elementari.

Il Convitto Civico continua ad essere amministrato dal Municipio e sarà riaperto col 1° settembre. A richiesta si spedisce programma e risultato di studio e di spesa. 1450

GRESSONEY St-JEAN (Pont St-Martin)

(Linea ferroviaria Ivrea-Aosta)

Hôtel Pension Miravalle

1000 m. s/m.

G. Agosti, *Direttore*. 9795 Vincent Paolo, *Proprietario*.

VERE ACQUE DI

VICHY

Sorgenti dello Stato Francese

CÉLESTINS. Renella, Malattie della Vescica.

GRANDE-GRILLE. Malattie del Fegato e dell'apparecchio biliario

HOPITAL. Malattie dello Stomaco.

Esigere il nome della Sorgente sopra l'etichetta e sopra la capsula.

PASTIGLIE VICHY-ÉTAT ai Sali Naturali

Vendute in scatole metalliche suggellate dallo Stato ... 1 fr., 2 fr., 5 fr.

SALE VICHY-ÉTAT Sale Naturale estratto dalle acque

Scatole in pacchetti per 1 litro 5 fr. — Scatola 25 pacchetti per 1 litro 2 50

COMPRIMES VICHY-ÉTAT Fabbricati coi Sali Naturali Vichy Etat

in Francia 2 fr. la boccetta di 100.

F.lli PAISSA - Piazza S. Carlo, 8 - Torino.

Le TOSSI I CATARRI Le BRONCHITI Le POLMONITI La TUBERCOLOSI	sono curate e guarite con l'uso del GUAJACOLTERPIN e del Guajacolterpin-clorico-lico. Dose L. 3-5-9. Farmacia e Laboratorio Chimico dell'Ospedale Maggiore di S. Giov. Batt. e Città di Torino, diretta dal cav. CARLO ROGNONE. 579

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare dalle sleali contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze. *Si vende nelle primarie farmacie.* 54 F

MAGAZZINO TIROLESE DI LEGNAMI

TRAVATURE DIVERSE — Prezzi ora ribassati

I. SALVADORI e C.

Via Massena, 19 — TORINO. 118

Fotografia 5 Centesimi

SENZA MACCHINA

Coll'ultima scoperta perfezionata tutti da se stessi possono imparare ad ricavare in una camera qualunque, in pochi minuti, bellissimi ritratti a colori sul vetro, mediante specchio; e senza colori su carta colla spesa di 5 centesimi.

Tutti coloro che si presentano o che scriveranno, riceveranno franco di porto a domicilio un pacco-scatola elegante campioni ed il facile nuovo insegnamento, inviando cartolina vaglia di L. 2 85 all'inventore Peccioli Catullo, Piazza Castello, n. 10, piano nobile, Torino. — *Cerca rappresentanti.* c 9064

ALBUM BELLISSIMO per lavori femminili, N. 2, si può avere inviando cartolina-vaglia da L. 0 25 alla Ditta Pacelli, Livorno. 8314 F

Sorgente Minerale di Torino

Alcalina magnesiaca ferruginosa

VILLA GANDOLFI (Madonna del Pilone) TORINO

Ingresso al Tempio della Salute 25 c. 9217

PER ABBONAMENTI FACILITAZIONI.

Nel Gabinetto Magnetico

DEL PROFESSORE

FILIPPA GIOVANNI

via Lagrange, n. 37, piano 1° Torino

fondato da oltre 40 anni

il distinto dottore in medicina e chirurgia, a mezzo della Sonnambula, dà consulti sopra ogni genere di malattia. — Si danno pure consulti per qualsiasi corrispondenza. c 9159 6

Nuovo TORCHIO per Vino

a doppia leva e tre pressioni - Brevetto NEGRO

1° PREMIO - MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione Generale Italiana Asti-Torino 1898

Rivolgersi allo Stabilimento meccanico e Fonderia della

Società Metallurgica Alessandrina in ALESSANDRIA.

Rappresentante per le provincie di Torino e Novara

sig. E. LENZI, Torino, via Principe Tommaso, n. 37. 9174

IL DIABETE

si guarisce certamente con la cura ostardi, può quindi dirsi risoluto questo grande problema della scienza medica. In meno di tre anni migliaia di guarigioni. Durante la cura si mangia ciò che si vuole, si riprendono le forze, scompariscono lo zucchero dalle urine. *Attestato:* « Il Rigeneratore con le Pillole Bitinate Vigier, hanno portato grande giovamento nel diabete. Me ne congratulo di cuore e mi auguro poterne fare un uso più esteso. Dottor Antonio Michelangelo, Sanginesio di Macerata, 4/7 94. » — « Avendo provato i benefici effetti delle vostre Pillole e Rigeneratore contro il diabete, desidero ripetere la cura. Sentiti ossequii. Padre Mosesto Cannone, piazza Armerina, 1/7 98. » — « Avendo tre anni or sono fatta la vostra cura contro il diabete, da cui mi ritengo liberato, desidero ora, come preservativo, ripeterla. Francesco Ilardi, notaio, Borgo a Mozzano, 2/10 98. »

Dinanzi all'evidenza dei fatti deve scomparire lo scetticismo dei medici ed il dubbio dell'ammalato; quindi contro il diabete si userà solo la cura Costardi di efficacia certa ed insuperabile. Chiedasi con cartolina doppia memoria *gratis*. La cura completa di un mese con 2 flaconi Rigeneratore e tre di Pillole Bitinate Vigier, costa L. 12 in Italia e Fr. 15, spedite in tutto il Mondo, rimettendo l'importo anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 23. — A Buenos Ayres: L. Finchetti y Ca, Arcituenga, 671. — A Malta: F. S. Bezzeare, St. R. Torri, 6, Valletta. — A Melbourne (Australia) L. Coy, 24, Crin St. Richmond, ecc. 7042 S

In Torino presso la farmacia G. TORTA, via Roma, 2.

CURA RADICALE ANTIVENEREA

SCIROPPO antisifilitico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 8.

INIEZIONE ANTIGONORROICA, Lire 3, PILLOLE, L. 5, per guarirne le più ostinate, recente e perdite bianche. UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza chirurgia e candelette L. 3. SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie secrete recenti ed invecchiate da anni ed ulceri L. 3. PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr. TENCA, Milano, via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni* esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA. Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso Dr. TENCA e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba*, sotto i portici Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franchi a domicilio. - Deposito in Torino farm. Grossano, via Roma, 17. 2 M

TORINO, 1898 — Tip. ROUX FRASSATI e C°.